

Gruppo Tiscali

Relazione finanziaria annuale al 31 Dicembre 2011

Data di emissione: 31 dicembre 2011

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.it

Tiscali S.p.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.019.488,07

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		1	

Indice dei contenuti

1	Indicatori alternativi di performance	4
2	Organi di amministrazione e controllo.....	5
3	Relazione sulla Gestione.....	7
3.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	7
3.2	Quadro regolamentare	7
3.3	Azioni Tiscali.....	9
3.4	Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.....	12
3.5	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	12
3.6	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	24
3.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	24
4	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	28
4.1	Premessa.....	28
4.2	Parte I: Struttura di Corporate Governance	28
4.3	Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.....	32
4.4	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001	43
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	46
5.1	Prospetto di conto economico.....	46
5.2	Prospetto di conto economico complessivo.....	47
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	47
5.4	Rendiconto finanziario.....	48
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	50
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	51
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	52
5.8	Note esplicative.....	53
5.9	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	53
6	Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2011	105
6.1	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.	105
6.2	Situazione patrimoniale e finanziaria	106
7	Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative	109
7.1	Prospetto di conto economico.....	109
7.2	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	110
7.3	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro).....	111
7.4	Rendiconto finanziario.....	112
7.5	Note al bilancio.....	113
8	Glossario.....	153
9	Relazioni.....	161

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		2

Dati di sintesi

Dati economici	2011	2010
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Ricavi	267,6	278,2
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	71,7	70,5
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	35,9	47,8
· Risultato Operativo	(21,3)	(1,8)
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Totale attività	307,1	366,9
· Indebitamento finanziario netto	(193,5)	(197,6)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(200,0)	(204,3)
· Patrimonio netto	(130,0)	(92,0)
· Investimenti	28,3	35,7
Dati operativi	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>(migliaia)</i>		
Utenti ADSL (broadband)	494,3	549,8
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	344,3	375,3
Utenti Voce	52,7	77,8

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		3	

1 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		4	

2 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi
Gabriele Racugno
Luca Scano
Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi¹

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni
Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu
Giuseppe Biondo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

¹ Nominati dall'Assemblea del 21 dicembre 2009

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		5	

Relazione sulla Gestione

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		6	

3 Relazione sulla Gestione

3.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e servizi di comunicazione.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line, tramite il proprio portale www.tiscali.it e altre web properties che vengono commercializzate dalla concessionaria Tiscali ADV.

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa, nel corso dell'esercizio 2011 la crescita è stata molto moderata con le dinamiche tipiche del mercato che si avvicina al livello di saturazione.

Gli operatori hanno continuato, da un lato a competere sul prezzo e sul livello di servizio, e dall'altro hanno posto in essere politiche di win-back e di upselling sempre più accentuate. Inoltre ha rivestito una sempre maggiore importanza l'adozione di politiche di fidelizzazione al fine di contrastare la tendenza all'aumento del churn rate.

Il dual-play si conferma come la proposizione commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business, sebbene il fenomeno dei clienti mobile only stia aprendo una nuova opportunità di mercato.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai nuovi device (Tablet e Smartphone) e dalle internet Keys.

Il mercato dell'accesso broadband è caratterizzato dalla presenza di 5 operatori principali, oltre a Tiscali: Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu. Ciascuno di questi operatori presidia il mercato con differenti strategie di marketing e mix di canali commerciali; una forte importanza viene rivestita dalla strategia promozionale sul prezzo, e dalla pressione pubblicitaria esercitata sui media tradizionali e on-line.

Anche il mercato della pubblicità on-line ha mostrato nel corso dell'esercizio 2011 un trend in crescita, in controtendenza rispetto ai media tradizionali.

Una particolare importanza è rivestita dai soggetti del web 2.0 e in particolare dai social networks, in grado di attrarre una quota sempre maggiore dello spending pubblicitario.

Nel corso del 2011 Tiscali ha proseguito l'opera di razionalizzazione e taglio dei costi già avviata nella seconda metà del 2010. In particolare si sono poste in essere delle azioni, quali la disconnessione massiva delle linee dei clienti morosi, l'aumento di prezzo per determinate categorie di clienti, la razionalizzazione del customer service. Ciò ha consentito di mantenere la marginalità anche a fronte di un lieve calo dei ricavi, in gran parte attribuibile al venir meno della commessa per i servizi IT alla ex Tiscali UK.

Per contro Tiscali ha continuato a mantenere un forte focus manageriale sulle aree ad alto potenziale di crescita, quale il settore media, che registra una crescita superiore a quella del mercato, e dei servizi Over The Top. Tra questi meritano una particolare menzione Indoono e Streamago.

Lo sviluppo di tale prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore peculiare sul mercato TLC italia, grazie alla forte complementarità dei prodotti di accesso con i servizi web based.

3.2 Quadro regolamentare

Nel corso del 2011 l'AGCom si è concentrata sulle seguenti macro-aree di intervento:

- Regolamentazione dei servizi di accesso alle reti fisse di nuova generazione;

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		7	

- Disposizioni regolamentari relative al mercato mobile in materia di trasferimento delle utenze e tariffe di terminazione;
- Tutela dei consumatori;
- Diritto d'autore;
- Neutralità della rete.

Si segnalano di seguito i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività:

Regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione

Nel gennaio 2011 AGCom ha pubblicato la prima *“Proposta di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione”* (delibera n. 1/11/CONS), avviando la relativa consultazione pubblica. Al contempo, in considerazione del fatto che il coinvestimento e la condivisione di infrastrutture, unitamente ad una maggiore armonizzazione delle norme sui diritti di installazione, possono ridurre i rischi connessi all'investimento in fibra ottica e favorire pertanto lo sviluppo di infrastrutture FTTx, ha anche avviato una consultazione pubblica su di una proposta di regolamento in materia di diritti di installazione di reti e condivisione di infrastrutture. I due procedimenti sono giunti a conclusione tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, rispettivamente con le delibere 1/12/CONS recante *“Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione”* e 622/11/CONS recante *“Regolamento in materia di collegamenti dorsali e coubicazione di infrastrutture”*. Il procedimento relativo alla definizione degli obblighi di accesso alle reti di nuova generazione ha peraltro richiesto una duplice consultazione pubblica, in quanto AGCom ha ritenuto di dover cogliere alcune osservazioni degli Operatori e della Commissione europea giunte nel corso della prima consultazione.

Sinteticamente, l'Autorità ha imposto a TI obblighi relativamente a:

- Accesso alla fibra spenta e alle infrastrutture passive;
- *Unbundling* della fibra a prezzo orientato al costo seppur specificando che esso si applica “ove tecnicamente possibile”. In alternativa è previsto un servizio di fornitura ad hoc del collegamento in fibra di tipo “end to end” ed un servizio di accesso virtuale a parità di condizioni economiche qualitative, c.d. VULA;
- Bistream a prezzo orientato al costo nelle aree territoriali non competitive e a prezzo equo e ragionevole nelle aree competitive.

Inoltre, al fine di favorire investimenti efficienti e la riduzione dei costi – e dei rischi – di realizzazione delle reti sono previsti dei meccanismi di condivisione degli investimenti (es. programmazione degli ordinativi), coubicazione e condivisione delle infrastrutture. Alla delibera 1/12/CONS sono collegati due ulteriori procedimenti che l'Autorità avvierà prossimamente per la definizione delle condizioni economiche dei servizi *wholesale* su fibra e la valutazione della sussistenza delle condizioni per l'imposizione di obblighi simmetrici di accesso agli Operatori alternativi.

Sul tema delle NGN si sono registrate, inoltre, l'iniziativa del Governo di dare avvio ad un “Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana”, presentato nel dicembre 2011 e sottoposto a consultazione pubblica, e la segnalazione di AGCom al Parlamento ed al Governo *“Un'agenda digitale per l'Italia”*, con la quale l'Authority suggerisce alcuni interventi complementari all'iniziativa del Governo con l'obiettivo di incrementare la domanda di contenuti e servizi digitali (es. migliorare l'alfabetizzazione digitale, promuovere le transazioni on-line, la moneta elettronica e l'e-commerce) e favorire la realizzazione delle reti di nuova generazione (es. semplificando il quadro amministrativo per la realizzazioni infrastrutturali e, soprattutto, cercando di ridurre e razionalizzare i costi di scavo).

Definizione delle regole per la transizione al regime di interconnessione fissa in tecnologia IP

Con la delibera 128/11/CIR AGCom ha tracciato la “road map” della transizione tecnologica che entro il 2013 condurrà alla sostituzione dell'attuale modalità di interconnessione tra Operatori alternativi e TI, di tipo TDM: l'interconnessione in modalità IP consentirà di portare a termine il processo di

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		8

convergenza delle reti e dei servizi verso una configurazione completamente *all IP*. Inoltre, nel corso dell'anno, Agcom, ha anche avviato il procedimento per la definizione delle tariffe di terminazione fissa per il 2012, che saranno simmetriche e basate su di un modello di costo incrementale (BU LRIC).

Nuovo glide path dei valori di terminazione mobile

Nel dicembre del 2011 l'Autorità ha concluso il terzo ciclo di analisi dei mercati della terminazione mobile, confermando gli obblighi di controllo dei prezzi in capo a tutti gli operatori mobili infrastrutturati e definendo un nuovo *glide path* dei valori di terminazione per il triennio 2012-2015. Le tariffe sono state definite con un criterio di orientamento al costo, mediante un modello di costi efficienti incrementali (BU LRIC), coerentemente a quanto disposto dalle norme comunitarie in materia di tariffe di terminazione (cfr. Raccomandazione europea del 7 maggio 2009 sulla regolamentazione delle tariffe di *terminazione* su reti fisse e mobili nella UE n. 2009/396/CE). Secondo quanto stabilito dalla delibera 621/11/CONS le tariffe di terminazione seguiranno un percorso di riduzione programmata a partire da luglio 2012, con tassi di decrementi di oltre il 50% rispetto alle attuali.

Le nuove disposizioni in materia di portabilità mobile

Al fine di recepire le disposizioni del nuovo quadro regolamentare europeo (direttive europee 2009/136/CE e 2009/140/CE) AGCom è intervenuta a modificare la disciplina in materia di MNP (*mobile number portability*) ridefinendo in particolare le tempistiche del processo di portabilità dei clienti mobili, così da ridurre i tempi della migrazione del cliente da un operatore all'altro dagli attuali 3 giorni ad appena 1 giorno lavorativo. (Cfr. delibera 147/11/CIR).

Regolamento in materia di indennizzi automatici

Nell'ambito della tutela del consumatore l'Autorità è intervenuta (con la delibera 73/11/CONS) ad istituire un meccanismo di indennizzo automatico da parte dell'operatore nei confronti dell'utente per alcune tipologie di disservizi tra i più comuni e gravi (es. mancata o ritardata attivazione della linea). La delibera contiene, inoltre, ulteriori elementi di indirizzo circa i valori economici praticabili a titolo di indennizzo per molte altre tipologie di disservizi.

La proposta AGCom di regolamentazione del diritto d'autore

E' proseguito per tutto il 2011 il confronto in ambito regolamentare sul tema del diritto d'autore. A luglio l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica una seconda bozza di regolamento che, confermando l'impianto della prima proposta (promozione di un'offerta legale di contenuti digitali e misure di *enforcement*, che impongano, tra le altre cose, la rimozione selettiva del contenuto pubblicato in presunta violazione degli altrui diritti d'autore), modifica parzialmente il processo di "notice and take down" nell'ottica di una maggiore garanzia per i soggetti coinvolti ed equilibrio tra gli interessi dei vari stakeholders. Dalla conclusione della seconda consultazione pubblica relativa allo "Schema di regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica" avviata con delibera n. 398 /11/CONS, non si è ancora giunti ad alcun provvedimento finale né vi è stato finora un'ulteriore proposta di regolamento da parte di AGCom, a conferma della complessità della tematica che peraltro è costantemente oggetto di interventi, dibattiti e sentenze nell'ambito del diritto dell'informazione a livello sia nazionale che europeo e mondiale.

Avvio di un'indagine sul tema della neutralità della rete

Con le delibere 39/11/CONS e 40/11/CONS AGCom ha avviato un ciclo di indagine sui temi connessi alla "net neutrality", tra cui il "traffic management" ed il VOIP su rete mobile, sotto il profilo della tutela dell'utenza finale da un lato e dell'assetto concorrenziale dei mercati dall'altro.

3.3 Azioni Tiscali

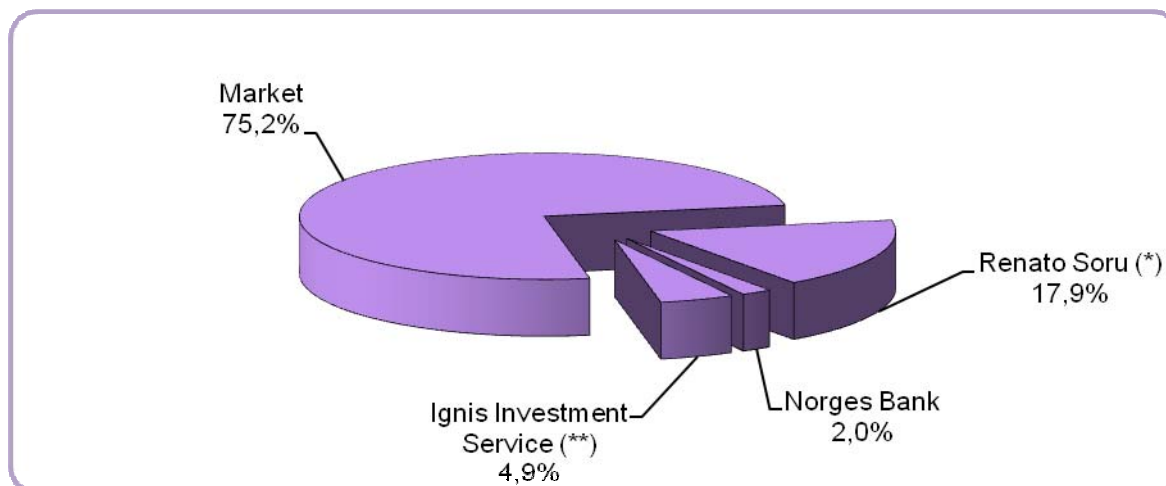
Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 dicembre 2011, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 63.104.669 di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0339 per azione a quella data.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		9

Al 31 dicembre 2011 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.494.666.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2011:

Fig. 1 Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (1,8%), Cuccureddus Srl (0,9%) e Andalus Ltd (0,1%).

(**) In data 7/2/2012 Ignis Investment Service ha ridotto la sua partecipazione sotto la soglia del 2%, con n. 32.684.177.

Struttura del Capitale Sociale al 31 dicembre 2011

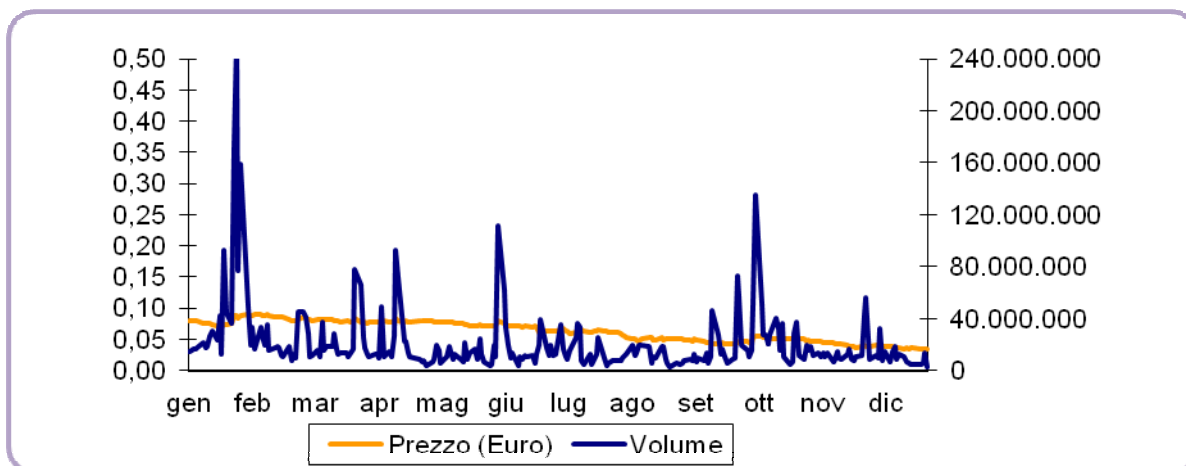
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.494.666	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.404.431	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		10

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2011 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nei mesi di gennaio, giugno e ottobre.

Fig. 2 - Andamento del titolo Tiscali nel 2011



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel 2011 è stato di 0,063 Euro. Il prezzo massimo del periodo pari a 0,0896 Euro è stato registrato il 31 gennaio 2011, mentre il minimo pari a 0,0339 Euro il 30 dicembre 2011. I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 21,1 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 1,3 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso dell'esercizio 2011

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,078	55.782.460
Febbraio	0,086	22.943.973
Marzo	0,080	22.967.900
Aprile	0,078	21.851.230
Maggio	0,075	11.378.758
Giugno	0,069	21.330.192
Luglio	0,063	14.183.478
Agosto	0,052	10.949.848
Settembre	0,045	17.186.402
Ottobre	0,051	28.993.771
Novembre	0,042	15.344.913
Dicembre	0,037	10.759.070
Media	0,063	21.139.333

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		11

3.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Incassata l'ultima tranche dell'Escrow di Tiscali UK

In data 17 marzo 2011 è stata incassata l'ultima tranche di escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK Ltd per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo, in ottemperanza agli accordi di ristrutturazione del debito finanziario del luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli Istituti Finanziatori.

Rimborso parziale del Senior Loan

Nel corso del 2011 sono state rispettate tutte le scadenze previste dal contratto di finanziamento GFA e corrisposti complessivamente 13,3 milioni di Euro a titolo di rimborso quote di capitale.

Rimborso transazione West Hugo (ex Sambrosan)

Nel corso del 2011 sono stati corrisposti complessivi 3,6 milioni di Euro in ottemperanza all'accordo firmato con West Hugo (ex Sambrosan) a chiusura della transazione relativa ad una contestazione sorta sull'immobile sede della Tiscali Business GmbH.

Patto di solidarietà

In data 18 Ottobre 2011 la Società ha siglato un Patto di Solidarietà con i lavoratori, rappresentati dalle organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL. L'accordo ha come obiettivo la riduzione temporanea del costo del lavoro prevista in misura pari a circa 5 milioni di Euro, da realizzare tramite la riduzione dell'attività lavorativa (in percentuali variabili in relazione al settore aziendale di appartenenza). Il Patto di solidarietà ha una durata di 24 mesi, con decorrenza dal 7 novembre 2011.

Altri eventi di rilievo dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Bilancio 2010

In data 25 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2010.

L'Assemblea dei soci approva il bilancio 2010

In data 29 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in seconda convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010.

3.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 547 mila clienti (di cui 52,7 mila rappresentati da utenti voce e narrowband), al 31 dicembre 2011, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (494 mila clienti) e di servizi

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		12

voce e *Narrowband*. Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream) , comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa durante il 2011.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora la Società non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		13

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Nel 2009 Tiscali ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera esclusivamente in Italia. Tuttavia alcune partite, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere.

Pertanto repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. 3.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		14	

Situazione economica

Milioni di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2011	2010	Variazione
Ricavi	267,6	278,2	(10,5)
Altri proventi	11,3	3,7	7,6
Acquisti di materiali e servizi esterni	163,9	169,5	(5,6)
Costi del personale	38,0	43,2	(5,2)
Altri oneri / (proventi) operativi	5,3	(1,3)	6,6
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	71,7	70,5	1,3
Svalutazione crediti verso clienti	35,8	22,6	13,2
Costo per piani di stock options	-	0,1	(0,1)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	35,9	47,8	(11,9)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	2,1	1,8	0,3
Ammortamenti	55,1	47,8	7,3
Risultato operativo (EBIT)	(21,3)	(1,8)	(19,5)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15,1)	(14,3)	(0,8)
Risultato prima delle imposte	(36,4)	(16,1)	(20,3)
Imposte sul reddito	(1,8)	(3,9)	2,1
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(38,2)	(20,0)	(18,2)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,1	(4,2)	4,3
Risultato netto	(38,1)	(24,3)	(13,9)
Risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-
Risultato di pertinenza del Gruppo	(38,1)	(24,3)	(13,9)

I ricavi del Gruppo Tiscali nell'esercizio 2011 si sono attestati a 267,6 milioni di Euro, in diminuzione del 3,8% rispetto ai 278,2 milioni di Euro del 2010. La variazione, pari a 10,5 milioni di Euro, è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- riduzione per 2,5 milioni di Euro (-1,2%) dei ricavi del segmento "Accesso e VOIP" principalmente dovuto alla riduzione del numero di clienti, in gran parte dovuto alle disconnessioni massive effettuate anche nel corso del 2011 per razionalizzare la base clienti e abbassare il costo delle linee. Tale impatto è stato parzialmente compensato dall'incremento, a partire dal mese di febbraio 2011, del canone ADSL e VOIP, che ha avuto un effetto pari a circa 6 milioni di Euro;
- riduzione per 4,1 milioni di Euro (-50,3%) dei ricavi per accesso ad internet in modalità "narrowband" che, in linea con la tendenza del mercato, viene progressivamente sostituito con la modalità di accesso broadband (ADSL);
- crescita per circa 1,9 milioni di Euro (+7,4%) dei ricavi per servizi di telefonia rappresentati principalmente da servizi "wholesale" forniti ad altri operatori del settore;

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		15

- crescita per 4,7 milioni di Euro (+28,9%) dei ricavi del segmento “Media” grazie ai maggiori volumi di traffico registrati sul portale Tiscali.it;
- riduzione per 9,6 milioni di Euro (-39%) dei ricavi del segmento “Business” principalmente per il venir meno dei ricavi correlati alla Tiscali UK.

Nell'esercizio 2011 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 83,2% del fatturato.

Gli altri proventi pari a 11,3 milioni di Euro includono principalmente le sopravvenienze attive derivanti dall'emissione di note credito per il recupero dell'IVA su crediti non incassati verso clienti disattivati.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 163,9 milioni di Euro sono diminuiti di 5,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente imputabile agli accordi commerciali stipulati con i principali fornitori di traffico nella seconda metà dell'anno.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti, pari a 71,7 milioni di Euro, registra un lieve aumento rispetto al 2010.

Il Risultato operativo netto (EBIT), al netto di accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione, è negativo per 21,3 milioni di Euro, registrando un peggioramento rispetto al risultato 2010 negativo per 1,8 milioni di Euro. Tale peggioramento è principalmente imputabile alla svalutazione dei crediti e ai maggiori ammortamenti dell'esercizio.

Per effetto di quanto sopra esposto, il “Risultato delle attività in funzionamento”, negativo per 38,2 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al risultato 2010 negativo per 20 milioni di Euro.

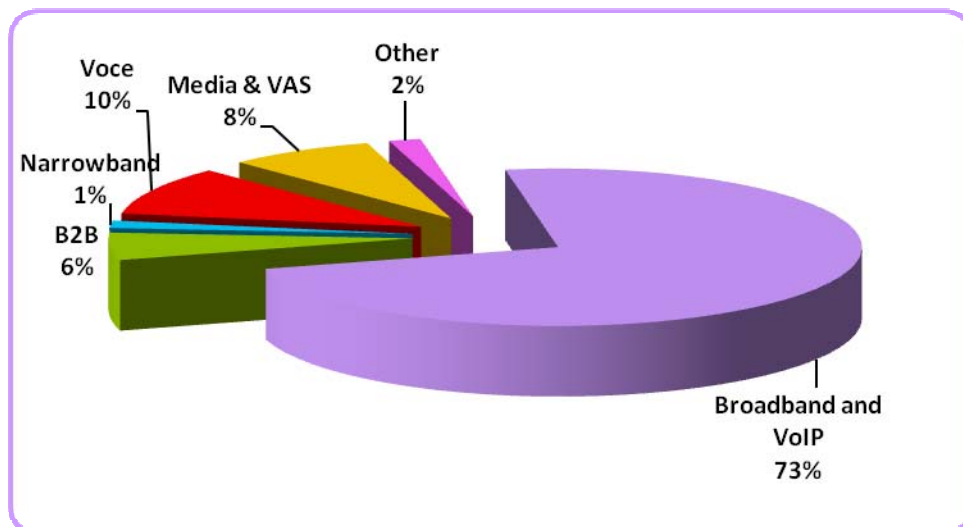
Il “Risultato netto” è negativo per 38,1 milioni di Euro (negativo per 24,3 milioni di Euro nel 2010).

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		16	

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	2011	2010
Ricavi	267,6	278,2
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	196,2	198,7
<i>di cui ADSL</i>	116,0	123,4
<i>di cui VOIP</i>	76,3	72,8
Ricavi da Dial up (Narrowband)	4,1	8,3
Ricavi da Voce	26,8	24,9
Ricavi da servizi alle imprese	15,1	24,7
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	20,9	16,2
Altri ricavi	4,5	5,4
Margine operativo lordo (Gross Margin)	127,3	133,9
Costi operativi indiretti	67,0	72,7
Marketing e vendita	12,4	10,4
Costi del personale	38,0	43,2
Altri costi indiretti	16,5	19,1
Altri (proventi) / oneri	(11,4)	(9,3)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	71,7	70,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	35,8	22,7
Risultato operativo lordo (EBITDA)	35,9	47,8
Ammortamenti	55,1	47,8
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	(19,2)	(0,0)
Risultato operativo (EBIT)	(21,3)	(1,8)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(38,1)	(24,3)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		17

Ricavi per area di business**Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso**

Fonte: Tiscali

Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL), la componente *flat* delle offerte *bundled* (canoni di accesso) e i servizi voce su IP, ha generato ricavi nell'esercizio 2011 per 196,2 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,2% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2010 (198,7 milioni di Euro). Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente ai servizi di accesso ADSL (116 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 rispetto ai 123,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) in parte compensato dall'incremento del segmento VOIP (76,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 rispetto ai 72,7 milioni al 31 dicembre 2010, +4,9%).

Al 31 dicembre 2011 i clienti ADSL sono circa 494 mila di cui 344 mila in modalità diretta ULL (Unbundling Local Loop). I clienti ADSL sono diminuiti di circa 56 mila unità rispetto al 31 dicembre 2010; tale riduzione è principalmente imputabile alla cessazione massiva di circa 38 mila linee ADSL avvenuta nel corso dell'esercizio. Tale cessazione è in linea con le più stringenti politiche di recupero del credito intraprese dal Gruppo e consentirà di ottenere significativi risparmi dei costi di affitto linee.

I clienti ADSL includono circa 349 mila utenti cosiddetti "Dual Play" (a cui viene fornito un servizio sia di accesso alla rete internet sia di fonia su linea broadband); tale dato è diminuito di circa 20 mila unità rispetto all'esercizio precedente. I clienti che utilizzano un servizio di accesso in modalità Dial-Up (o "narrowband") e voce analogica sono circa 53 mila. La riduzione della base clienti narrowband segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi broadband delle offerte ai clienti.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		18

Evoluzione della base clienti

Migliaia	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Clients ADSL	494,3	549,8
<i>di cui LLU</i>	344,3	375,3
Clients narrowband e voce (*)	52,7	77,8
Clients dual play	349,3	369,4

(*) A partire dal terzo trimestre 2011 tale segmento comprende i clienti "Voce Dual Play" i quali erano precedentemente esclusi.

La copertura di rete in modalità ULL al 31 dicembre 2011 è pari a 688 siti.

Voce

I ricavi voce sono relativi ai servizi di telefonia su linea analogica e ai servizi wholesale prestati ad altri operatori del settore. Nel corso dell'esercizio 2011, si è registrato un incremento dei ricavi "Voce" pari a 1,8 milioni di Euro (+7,4%) principalmente determinato dalla crescita dei ricavi wholesale.

Narrowband

Il segmento narrowband è in fisiologico calo e passa da 8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 4,1 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2011.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela già compresi nelle rispettive linee di business, al 31 dicembre 2011 sono pari a 15 milioni di Euro, in diminuzione del 39% rispetto ai 24,7 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2010. La diminuzione è principalmente imputabile al venir meno dei ricavi correlati con la Tiscali UK.

Media

Nell'esercizio 2011 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 21 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (16,2 milioni di Euro). L'incremento è attribuibile alla crescita dell'attività di concessionaria pubblicitaria conseguita grazie alla focalizzazione del prodotto editoriale sul segmento informativo e alla migliore monetizzazione del traffico.

Altri ricavi

Gli altri ricavi pari a 4,5 milioni di Euro sono principalmente relativi al riaddebito ai clienti degli oneri accessori alla fatturazione.

I **costi operativi indiretti** nell'esercizio 2011 si attestano a 67 milioni di Euro (25% dei ricavi), in diminuzione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato comparabile dell'esercizio 2010 (72,7 milioni di Euro, 26,2% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti i **costi di marketing** ammontano a circa 12,4 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (10,4 milioni di Euro) in relazione al maggiore volume d'affari del segmento Media. I **costi del personale**

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		19

sono pari a 38 milioni di Euro (14,2% dei ricavi), in diminuzione rispetto all'esercizio 2010 (43,2 milioni di Euro, 15,5% dei ricavi) conseguentemente alla riduzione dell'organico, in particolar modo del personale interinale. Gli altri **costi indiretti** includono tra gli altri i canoni di locazione e le spese generali di gestione. Gli **altri proventi netti** pari a 11,4 milioni includono circa 7,4 milioni per sopravvenienze attive derivanti dall'emissione di note credito per il recupero dell'IVA su crediti non incassati verso clienti disattivati.

L'effetto di quanto sopra esposto determina un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato, prima degli accantonamenti a fondi rischi, delle svalutazioni e degli ammortamenti, pari a 71,7 milioni di Euro (26,8% dei ricavi). Tale dato risulta essere in lieve aumento rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2010, pari a 70,5 milioni di Euro.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 35,9 milioni di Euro nell'esercizio 2011 (13,4% dei ricavi), in diminuzione del 24,8% rispetto al dato comparabile del 2010 (47,8 milioni di Euro, pari al 17,2% dei ricavi).

La svalutazione crediti e altri accantonamenti nell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a 35,8 milioni di Euro (22,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2010). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla maggiore svalutazione dei crediti collegata alla cancellazione massiva delle linee avvenuta nell'esercizio.

Gli ammortamenti ammontano a 55,1 milioni di Euro (47,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2010): l'incremento include l'effetto degli investimenti dell'anno e dell'entrata in esercizio di quanto iscritto tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2010.

Il Risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2011, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo di 21,3 milioni di Euro (7,9% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del 2010 pari a negativi 1,8 milioni di Euro (0,6% dei ricavi).

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 38,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011, è in peggioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 20 milioni di Euro, principalmente per effetto della svalutazione dei crediti dell'esercizio e dei maggiori ammortamenti.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 38,1 milioni di Euro, a fronte di un risultato dell'esercizio 2010 negativo per 24,3 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		20	

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Attività non correnti	194,4	221,4
Attività correnti	112,7	145,5
Totale Attivo	307,1	366,9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(130,0)	(92,0)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(130,0)	(92,0)
Passività non correnti	197,4	206,9
Passività correnti	239,6	251,1
Totale Patrimonio netto e Passivo	307,1	366,9

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 dicembre 2011, sono pari a 194,4 milioni di Euro, (221,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010). La variazione netta è imputabile all'effetto netto dell'ammortamento dell'anno e degli investimenti effettuati dal Gruppo. Gli investimenti, pari a circa 28,3 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'estensione e sviluppo della rete, dei servizi IT ed alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL.

Attività correnti

Le attività correnti al 31 dicembre 2011 ammontano a 112,7 milioni di Euro (145,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2010). La riduzione è imputabile principalmente al decremento dei crediti netti verso i clienti per circa 20 milioni di Euro, alla riduzione di altri crediti e attività diverse correnti per circa 8 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		21

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2011 sono pari a 197,4 milioni di Euro, rispetto al dato di 206,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2010 ed includono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 3,4 milioni di Euro, il fondo TFR per 4,2 milioni di Euro, i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 5,9 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 239,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (rispetto ai 251,1 milioni al 31 dicembre 2010) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

Prospetto di raccordo fra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Migliaia di Euro

	Risultato 2011	Patrimonio netto 31 dicembre 2011
Risultato e Patrimonio Netto di Tiscali S.p.A.	(29.934)	65.055
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto delle imprese consolidate	(219.994)	(265.108)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(130.997)
Elisione fondi spese e svalutazioni crediti infragruppo	211.787	201.065
Bilancio consolidato Gruppo Tiscali	(38.140)	(129.985)

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		22	

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 6,6 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 193,5 milioni di Euro (197,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

<i>Milioni di Euro</i>	Note	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
A. Cassa e Depositi bancari		6,6	10,3
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,4
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		6,7	10,8
E. Crediti finanziari correnti		-	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,3	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	14	12,8
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	9,6	17
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	0,6	1,5
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		24,0	31,2
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J)-(E)-(D)-(F)		11,0	14,2
L. Debiti bancari non correnti	(5)	124,4	124,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(6)	58,1	58,7
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		182,5	183,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		193,5	197,6

(*) include debiti per leasing a breve

(**) include debiti per leasing a lungo

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta;
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 9,6 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include 0,6 milioni di Euro di Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 124,4 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 57,5 milioni di Euro.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		23

Il prospetto sopra riportato include tra le "Altre disponibilità liquide" e tra i "Crediti finanziari non correnti" i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative.

<i>Milioni di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	193,5	197,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,7
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	200,0	204,3

3.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2012 sono stati pagati gli interessi sul capitale per 1,5 milioni di Euro.

Fusione per incorporazione Tiscali Contact S.r.l.

Si segnala che, con efficacia 1 gennaio 2012, la Tiscali Contact S.r.l. è stata incorporata nella Tiscali Italia S.p.A..

3.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali (di seguito il "Gruppo") ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita consolidata di 38,1 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2010 la perdita era stata di 24,3 milioni di Euro, il patrimonio netto negativo ammontava a 92 milioni di Euro e l'indebitamento finanziario lordo era pari a 214,7 milioni di Euro. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 86,2 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 206,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

In un contesto recessivo, nel corso del 2011 si sono verificati i seguenti eventi che hanno accentuato la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, determinando una maggiore competitività ed un'erosione del margine per gli operatori:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		24

- a. progressivo livello di saturazione del mercato broadband e, grazie alla possibilità per il cliente di migrare da un operatore all'altro con minimi disagi e costi, maggiore recettività del cliente alle promozioni. Tali fattori hanno determinato un tasso di turnover della clientela significativamente più elevato portando ad una maggiore competitività tra gli operatori e maggiori costi di acquisizione/retention della clientela;
- b. incremento delle tariffe di accesso al local loop per tutti gli operatori alternativi che utilizzano l'infrastruttura in rame di Telecom Italia e riduzione del ricavo per traffico incoming, fattori che hanno eroso la marginalità degli operatori alternativi come Tiscali.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti *Over the Top*) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del 2011 segnaliamo in particolare che dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali e di snellimento della struttura:

- è stato siglato un accordo commerciale con i principali fornitori di rete e traffico, che consente al Gruppo, a far data dal 1° agosto 2011 di ottenere risparmi per circa 1 milione di Euro al mese fino al 31 dicembre 2012. Si ritiene che tale risparmio possa essere consolidato anche negli anni a venire;
- in data 18 ottobre 2011 è stato siglato un Accordo di Solidarietà con il personale dipendente ai sensi della legge 863 del 1984. Tale accordo ha una durata di 24 mesi e consente l'abbassamento del costo del lavoro attraverso la riduzione dell'attività lavorativa. Sono interessati tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo, con esclusione di alcuni dipartimenti strategici. La riduzione del costo del personale previsto, per l'esercizio 2012, ammonta a circa 5 milioni di Euro;
- la migrazione dei clienti sui siti ULL di nuova apertura a causa di alcuni ritardi, è stata effettuata solo nel quarto trimestre 2011 e, conseguentemente, non ha potuto dare i benefici attesi nell'esercizio ma è comunque destinata a dare impatti positivi nel 2012;
- è proseguita la strategia di razionalizzazione e controllo della customer base iniziata nel 2010, al fine di migliorare la qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa nei prossimi esercizi attraverso:
 - la terminazione massiva effettuata nel 2011 di circa 38 mila linee di clienti morosi, con conseguente impatto negativo sulla svalutazione dei crediti. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere risparmi sui costi di affitto delle linee;
 - lo screening preventivo della base clienti ed il monitoraggio della posizione attraverso un sistema di dunning automatico integrato con il sistema ERP;
 - la progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico, che presentano i maggiori tassi di insolvenza, a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- l'internalizzazione e la razionalizzazione delle strutture di customer care ha consentito un sostanziale risparmio, nonché un maggiore controllo della qualità del servizio al cliente finale;

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- in linea con il trend di mercato, nel corso del 2011, il Gruppo ha aumentato di 2 Euro (iva inclusa) il prezzo del canone ADSL e VoIP a circa 380 mila clienti, consentendo in tal modo il recupero dell'incremento sul canone di affitto della linea in rame verificatosi a partire dal 1° luglio 2010. L'impatto sui ricavi accesso e voce è stato pari nel 2011 a circa 6,3 milioni di Euro;

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		25	

- l'allargamento del network e della forza vendita del settore "Media", hanno determinato un incremento dei relativi ricavi del 28,9% rispetto all'esercizio 2010;
- il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione, come testimoniato dal lancio di nuovi prodotti e servizi, tra i quali merita particolare menzione "Indoona", un servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet.

Le azioni sopradescritte hanno consentito di migliorare i flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, che passano da 53,6 milioni di Euro nel 2010 a 60,1 milioni di Euro nel 2011, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario. La gestione operativa ha generato cassa consentendo di onorare appieno le scadenze relative al debito finanziario, sia in termini di quote capitale che di interessi. Il risultato operativo, negativo per 21,3 milioni di Euro, e la perdita dell'esercizio, pari a 38,1 milioni di Euro, risultano significativamente impattati dalla svalutazione dei crediti effettuata nell'anno.

E' stato inoltre aggiornato il piano industriale del Gruppo che copre l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Tale piano industriale 2012-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012, ipotizza, nel 2014, il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Il piano per l'esercizio 2012 prevede, in particolare:

- o un fatturato complessivo sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (nell'ambito del quale si segnala peraltro un incremento dei ricavi "Media");
- o la significativa riduzione dei costi operativi, grazie principalmente alle azioni sopra descritte ed anche alla contrazione del costo di terminazione mobile e del costo lp transit.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 130 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 26);
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		26

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha incassato nel mese di marzo 2011 l'ultima tranche dell'escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli istituti finanziari;
- ha rispettato, anche nel 2011, tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario. I flussi di cassa come descritto, presentano un evidente miglioramento rispetto allo scorso esercizio;
- ha aggiornato il piano industriale verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento considerando il suo riscadenziamento nel 2014;
- ha posto in essere nel 2011 le specifiche azioni di recupero della marginalità sopra descritte che dispiegheranno pienamente i loro effetti sull'intero esercizio 2012;
- ha focalizzato la politica commerciale privilegiando l'acquisizione dei clienti in area diretta rispetto a quelli in modalità bitstream;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media, in cui si registra un incremento dei ricavi del 29% rispetto all'esercizio 2010, e su progetti particolarmente innovativi
- ha registrato un sostanziale miglioramento dei flussi di cassa della gestione operativa che passano da 53,6 milioni di euro nel 2010 a 60,1 milioni di euro nel 2011.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2010, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Cagliari, 30 marzo 2012

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		27

4 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

4.1 Premessa

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 21 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione "*investor relations*" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.com.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**" o la "**Società**"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "**Relazione**"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali nonché l'azionariato ed altre informazioni di cui al suddetto art. 123 bis del D.Lgs 58/98. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all'adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice. Il 30 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, ai sensi del Codice, la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ritenendoli adeguati alle esigenze gestionali ed organizzative della Società tenuto anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza e manageriali dei suoi componenti nonché della presenza, su un totale di cinque componenti, di quattro Amministratori non esecutivi, di cui due Amministratori non esecutivi indipendenti. Nella presente valutazione il Consiglio ha tenuto conto anche degli incarichi in altre società ricoperti dagli Amministratori.

4.2 Parte I: Struttura di Corporate Governance

Principi generali

Per "*Corporate Governance*" si intende l'insieme dei processi atti a gestire l'attività aziendale con l'obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**") approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo 2006, come di volta in volta aggiornato. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rilevabile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d'impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		28

Modello adottato

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Società ritiene che tale sistema permetta una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali ed una efficace gestione della Società.

Organi sociali e società incaricata della revisione contabile

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009, ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da:

Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

Consiglieri

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Franco Grimaldi

Segretario

Luca Naccarato

La carica di Presidente ed i poteri di Amministratore Delegato sono stati conferiti a Renato Soru nella riunione del Consiglio del 21.12.2009. L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2011.

Collegio Sindacale

In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il dimissionario Presidente del precedente Collegio Sindacale, Aldo Pavan, col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi, il Collegio risulta, pertanto, così composto:

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

L'incarico dell'attuale Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2011.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		29	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Scano, Consigliere della Società e Direttore Generale della controllata italiana Tiscali Italia S.p.A.. La carica scadrà col rinnovo del Consiglio di Amministrazione susseguente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2011.

Società incaricata della revisione contabile

L'incarico di revisione contabile è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea del 29 aprile 2008. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 da parte della Assemblea dei Soci.

Comitati

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti i seguenti Comitati interni:

- *Comitato per il Controllo Interno*, composto da Victor Uckmar (Presidente), Franco Grimaldi e Luca Scano.
- *Comitato per le Remunerazioni*, composto da Franco Grimaldi (Presidente), Victor Uckmar e Gabriele Racugno.

Ovviamente, tali Comitati scadranno congiuntamente al Consiglio di Amministrazione ovvero con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in precedenza composto da Pasquale Lionetti, è stato integrato nella riunione consigliare del 5 agosto 2011 ed è attualmente composto dall'Avvocato Michele Schirò, membro esterno con le funzioni di Presidente, dal dott. Carlo Mannoni, responsabile della funzione affari regolamentari della Società, e dal dott. Pasquale Lionetti che ricopre anche la carica di preposto al Controllo Interno. L'Organismo di Vigilanza resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e svolge le funzioni di vigilanza anche sulla controllata Tiscali Italia SpA.

Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 103.124.052,77 e sottoscritto e versato per Euro 92.019.488,07, suddiviso in n. 1.861.494.666 azioni ordinarie prive di valore nominale, liberamente trasferibili nei termini di legge senza che vi siano dei titoli che conferiscano particolari diritti di controllo.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione. Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		30	

Azionista	Azioni possedute	Percentuale
Renato Soru	331.133.617	17,79%
<i>direttamente*</i>	278.928.283	14,98%
<i>tramite Andalus Ltd</i>	1.483.109	0,08%
<i>tramite Monteverdi S.r.l.</i>	17.609.873	0,95%
<i>tramite Cuccureddus S.r.l.</i>	33.112.352	1,78%

Il restante 82,21% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato o altri patti parasociali.

Warrants

L'Assemblea del 30 giugno 2009, unitamente all'aumento di capitale, ha deliberato l'emissione di Warrants. Alla luce dell'esecuzione del suddetto aumento, a novembre 2009 la Società ha emesso n. 1.799.819.371 Warrants. I titolari di Warrants hanno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,8 Euro per azione di compendio. Attualmente sono stati esercitati 414.940 Warrants con l'emissione di 20.747 azioni a fronte di un aumento di capitale di 16.597,6 Euro. I Warrants possono essere esercitati fino al 15 dicembre 2014 concordemente col Regolamento Warrant Tiscali SpA 2009-2014 reperibile alla sezione "azioni" del sito Internet www.tiscali.com.

Piani di incentivazione a base azionaria

In data 3 maggio 2007, l'Assemblea ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato dell'epoca e dei *key managers* della Società e delle sue controllate italiane per un massimo di 7.837.274 opzioni pre-raggruppamento pari a 783.727 opzioni dopo l'operazione di raggruppamento. Successivamente il Consiglio ha dato esecuzione a tale delibera attribuendo un totale di 3.760.000 opzioni ai dipendenti e 3.593.143 all'Amministratore Delegato dell'epoca, sempre considerando le azioni pre-raggruppamento. Alla luce della rinuncia da parte del dott. Tommaso Pompei a tutte le sue opzioni, intervenuta il 1 ottobre 2009, e della decadenza dal diritto della totalità degli assegnatari, non vi sono ad oggi opzioni convertibili. Il Piano di Stock Option scadrà il 3 maggio 2012 al decorrere del quinquennio di validità. Allo stato non sono previsti nuovi piani di incentivazione.

Aumenti delegati ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

L'Assemblea del 30 giugno 2009 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranche, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di Euro 25 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione potrà eseguire l'aumento qualora al Gruppo Talk Talk, acquirente delle attività inglesi del Gruppo, venga riconosciuto un certo indennizzo sui fondi provenienti dalla vendita di Tiscali UK ancora in garanzia. Durante il 2010, è stato formalizzato col Gruppo Talk Talk un accordo in merito agli indennizzi sui fondi in garanzia per cui gli stessi sono stati rilasciati a favore della Società con una detrazione che non fa venire in essere la condizione di cui sopra. Pertanto, l'aumento non dovrebbe essere eseguito e decadrà alla scadenza del 30 giugno 2012.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		31

Patti Parasociali

In ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98, si evidenzia che in data 15 maggio 2009, la Società e Renato Soru avevano stipulato un patto parasociale avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella Società. In particolare, Renato Soru aveva assunto l'impegno, per quanto concerne la partecipazione da lui complessivamente direttamente o indirettamente detenuta in Tiscali S.p.A., di approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate. Ad esito del completamento del piano di ristrutturazione del Gruppo Tiscali, cui il Patto era funzionalmente legato, lo stesso ha esaurito la sua funzione ed ha cessato di avere efficacia fra le Parti come comunicato al pubblico e alle autorità competenti nelle forme di legge in data 2 luglio 2011. Pertanto, ad oggi non esistono, a conoscenza della Società, patti parasociali.

Modifica degli accordi significativi della Società a seguito di cambio di Controllo.

In caso di *change of control* della Società o di alcune società del Gruppo rilevanti ai sensi degli accordi di finanziamento con i *Senior Lenders*, è prevista la modifica degli accordi di finanziamento stessi. In particolare, il cambio di controllo implica l'obbligo di prepayment con riferimento ai suddetti accordi di finanziamento come ulteriormente descritto nella tabella di cui alla nota "Passività finanziarie non correnti" del bilancio 2011.

4.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina**Consiglio di Amministrazione**Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

Composizione

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		32

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro.

Il Presidente e Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in altre sedi, con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Vista la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione e le particolari esigenze operative della Società, si è ritenuta funzionale alla gestione la circostanza che le cariche di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione siano entrambe ricoperte dallo Renato Soru. La costante presenza dei Consiglieri e dei Sindaci alle riunioni consiliari, la valenza del Comitato di Controllo Interno e la sua costante attività e partecipazione alla gestione aziendale oltre alla incisività ed efficacia dell'azione di controllo svolta dagli amministratori indipendenti; fanno ritenere che dalla coesistenza delle due cariche nello stesso Renato Soru non possa derivare alcun pregiudizio alla governance della Società. In sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione potranno essere valutate soluzioni differenti.

Amministratori non esecutivi di minoranza e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005 e successive modifiche, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia fino a sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette. La Società si conforma, comunque, al Codice e, attualmente, vi sono due amministratori indipendenti con un Consiglio di 5 membri di cui il solo Renato Soru, Amministratore Delegato e Presidente, in possesso di poteri esecutivi delegati dal Consiglio. Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

Come previsto dal Codice, il Consiglio, al momento della nomina e, comunque, annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione. Si conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui al Codice e di cui al Testo Unico della Finanza in capo ai due Consiglieri indipendenti Victor Uckmar e Franco Grimaldi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		33

In relazione agli incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, il Consiglio non ha ritenuto necessario definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore nella Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere della Società. Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti.

Ruoli in consigli di amministrazione di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurativa o di dimensioni rilevanti

Renato Soru:	Presidente e Amministratore Delegato Tiscali Italia S.p.A.
Luca Scano:	-
Gabriele Racugno:	Consigliere Banco di Sardegna S.p.A. – Consigliere Sogaer S.p.A.
Victor Uckmar:	Presidente Class Editori S.p.A. - Consigliere Xerox Italia S.p.A.
Franco Grimaldi:	-

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "governance" del sito Internet www.tiscali.com i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio. È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati. Come riassunto nelle tabelle che seguono, nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte, in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici. Nel corso dell'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione si è riunito due volte compresa la seduta che ha approvato la presente relazione. Nella maggioranza delle riunioni citate hanno partecipato la totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale, come evidenziato dal dettaglio di cui sotto.

Riunioni 2011-2012	25.03.11	12.05.11	05.08.11	10.11.11	28.02.12	30.03.12
Amministratori presenti	5	5	5	4	5	4
Percentuale	100%	100%	100%	80%	100%	80%
Sindaci presenti	3	3	2	3	3	3
Percentuale	100%	100%	66.6%	100%	100%	100%

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		34

La durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 90 minuti. Al Consiglio ed al Collegio Sindacale vengono preventivamente inviati in bozza i documenti da approvare unitamente a tutta la documentazione informativa e strumentale alle varie delibere. L'invio avviene da parte della Segreteria Societaria che provvede a raccogliere i documenti dai settori preposti ed inoltrarli con il massimo preavviso possibile, tendenzialmente la documentazione viene inviata in un'unica soluzione insieme alla convocazione della riunione consigliare, eccezionalmente, qualora non ancora disponibili, alcuni documenti possono essere inviati successivamente alla convocazione ma sempre con un congruo preavviso rispetto alla riunione.

Il 10 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2012, poi modificato come segue:

- 30 marzo 2012 (Approvazione del progetto di Bilancio Annuale al 31 dicembre 2011);
- 10 maggio 2012 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2012);
- 15 maggio 2012 (Assemblea annuale degli azionisti);
- 2 agosto 2012 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2012);
- 13 novembre 2012 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2012).

Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina. Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settemi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 5 del Codice. Non oltre vent'uno giorni prima della data prevista per l'Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge. In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		35

trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra, ad oggi non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze. Alla luce del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e dei Comitati interni al Consiglio si valuterà l'eventuale accorpamento del Comitato Nomine col Comitato per le Remunerazioni.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri (si veda la nota "*Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche*" del bilancio 2011), per una maggiore informativa si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011.

Successivamente all'entrata in vigore della Legge 120/2011, la Società procederà alla nomina dei propri organi Sociali conformemente alla suddetta legge. Ad oggi, il Consiglio ha valutato di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 9 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti. La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet www.tiscali.com, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal terzo criterio applicativo di cui all'art. 9 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, poi aggiornato dall'Assemblea del 29 aprile 2011, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società. Il Regolamento Assembleare è stato adottato con l'intento di garantire un ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, puntualizzare diritti e doveri di tutti i partecipanti e stabilire regole chiare e univoche senza voler in alcun modo limitare o pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di chiarimento sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice Civile e dell'art. 8 (Intervento in Assemblea) dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione inviata dall'intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni alla data delle c.d. record date, oltre a un'eventuale delega di voto.

Collegio Sindacale

Nomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell'art. 8 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci, lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		36

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale. Non oltre vent'uno giorni prima della data prevista per l'Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: a) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; b) il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 30 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, a seguito della presentazione delle liste sono stati eletti Sindaci effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Andrea Zini. Sono stati eletti Sindaci supplenti Rita Casu e Giuseppe Biondo. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan. A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Aldo Pavan, intervenute il 12 novembre 2009, l'Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2009 ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi. Il Collegio, pertanto, risulta attualmente composto da Paolo Tamponi (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu e Giuseppe Biondo (Sindaci supplenti).

Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata *Investor Relations* del sito Internet www.tiscali.com i *curricula* professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Collegio Sindacale.

Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 8 del Codice.

Successivamente all'entrata in vigore della Legge 120/2011, la Società procederà alla nomina dei propri organi Sociali conformemente alla suddetta legge.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		37

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione. Successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che avverrà in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, si provvederà a ricostituire i Comitati interni al Consiglio ai sensi del Codice e, quindi, il Comitato Controllo Rischi (che di fatto incorpora le funzioni attualmente svolte dal Comitato per il Controllo Interno), il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato per le Nomine nelle forme più efficienti rispetto alla struttura dell'organo di amministrazione della Società e con eventuale accorpamento degli ultimi due; nonché alla nomina del Lead Independent Director e dell'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno (che potrà essere lo stesso Presidente del Comitato Controllo Rischi). Inoltre, andranno nominati anche il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e l'Organismo di Vigilanza entrambi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Comitato per il controllo interno (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo Interno si rinvia al successivo paragrafo *Controllo Interno*.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 6 del Codice e relativi criteri applicativi. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede che il comitato in parola sia composto di tre membri, scelti prevalentemente tra i componenti del Consiglio che non abbiano funzioni esecutive. Tra i membri del Comitato viene eletto, con votazione a maggioranza, un Presidente. Il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari, valuta l'adeguatezza e l'applicazione della Politica di Remunerazione. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio, ha ricostituito al suo interno il Comitato per le Remunerazioni, composto dai due Consiglieri indipendenti Franco Grimaldi e Victor Uckmar, oltre che dal Consigliere Gabriele Racugno, il quale non ricopre alcuna carica esecutiva nella Società o nel Gruppo. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato. Il Comitato ha proposto i termini del contratto di amministrazione con l'Amministratore Delegato Renato Soru, approvato dal Consiglio del 26 marzo 2010. Inoltre, il Comitato per le Remunerazioni ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione, poi approvata dal Consiglio di Amministrazione, alla quale si rinvia per le ulteriori informazioni.

Comitato per le proposte di nomina

Ad oggi, Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati. A seguito del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la Società provvederà all'eventuale costituzione del Comitato per le proposte di nomina.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		38

Controllo interno

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società, sulla base di una proposta formulata dal Comitato per il Controllo Interno in data 24 marzo 2004. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 7 del Codice.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi. Ad oggi, è stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di Internal Audit, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di Internal Audit, rientra nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli Internal Auditors, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- verifica dell'implementazione dell'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per le maggiori Società del Gruppo e attività relative all'integrazione dell'Organismo di Vigilanza del Gruppo avvenuta nel Consiglio dello scorso 5 agosto 2011;
- realizzazione del piano di audit 2011, in particolare, con verifica di alcuni controlli e relative attività ed finalizzazione del relativo audit report;
- predisposizione del piano di audit 2012;
- attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio 2011 al fine di valutarne le relative efficacia. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		39

dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 modificato dal DL 303/2006 e seguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. In particolare:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- e) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- f) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un Sindaco delegato dal Presidente del Collegio. Due dei membri del Comitato sono qualificati come indipendenti, e qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si ridurrebbe a due membri, di cui almeno uno Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto dell'Amministratore indipendente. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		40

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio ha ricostituito al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, composto dai due Consiglieri indipendenti Victor Uckmar e Franco Grimaldi, oltre che dal Consigliere Luca Scano, che possiede il requisito di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria come richiesto dal Codice. Al Consigliere Victor Uckmar è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

Nel corso del 2011, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte in occasione dei Consigli di approvazione delle relazioni contabili: il 24 marzo, il 12 maggio, il 5 agosto ed il 10 novembre; nel 2012: il 30 marzo 2012. A tutte le riunioni del Comitato, eccetto quella del 30 marzo 2012 in cui erano presenti due dei componenti del Comitato, hanno partecipato la totalità dei membri ed il Collegio Sindacale è stato rappresentato da tutti o due dei suoi membri.

Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria deve essere inteso come il processo che, coinvolgendo molteplici funzioni aziendali, fornisce ragionevoli assicurazioni circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della normativa applicabile. E' evidente la pregnante correlazione con il processo di gestione dei rischi che consiste nel processo di identificazione e analisi di quei fattori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la finalità principale è quella di determinare come tali rischi possano essere gestiti ed adeguatamente monitorati e resi per quanto possibile inoffensivi. Un sistema di gestione dei rischi idoneo ed efficace può infatti mitigare gli eventuali effetti negativi sugli obiettivi aziendali, tra i quali l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e finanziarie.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'attività di identificazione dei rischi viene condotta in primis attraverso la selezione delle entità rilevanti (società) a livello di Gruppo e, successivamente, attraverso l'analisi dei rischi che risiedono lungo i processi aziendali da cui origina l'informativa finanziaria.

Questa attività prevede: i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole imprese nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Non si esclude la considerazione di elementi qualitativi; ii) l'individuazione dei processi significativi, associati a dati e informazioni materiali, ossia voci contabili per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori con un potenziale impatto rilevante sull'informativa finanziaria.

Per ogni conto significativo si procede altresì ad identificare le "asserzioni" più rilevanti, sempre secondo valutazioni basate sull'analisi dei rischi. Le asserzioni di bilancio sono rappresentate dall'esistenza, dalla completezza, dall'occorrenza, dalla valutazione, da diritti e obblighi e dalla

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		41

presentazione ed informativa. I rischi si riferiscono quindi alla possibilità che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La valutazione dei rischi è condotta sia a livello societario complessivo sia a livello di specifico processo. Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) vanno analizzati a livello delle attività componenti i processi.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Si pone, preliminarmente, attenzione ai controlli a livello aziendale ricollegabili a dati/informazioni e alle asserzioni rilevanti, che vengono identificati e valutati sia attraverso il monitoraggio del riflesso a livello di processo e sia a livello generale. I controlli a livello aziendale sono finalizzati a prevenire, individuare e mitigare eventuali errori significativi, pur non operando a livello di processo.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La valutazione del sistema dei controlli utilizzata è in funzione di diversi elementi: tempistica e frequenza; adeguatezza; conformità operativa; valutazione organizzativa. L'analisi complessiva dei controlli a presidio di ciascun rischio viene definita autonomamente come sintesi del processo di valutazione del livello di adeguatezza e di conformità corrispondente a tali controlli. Dette analisi riassumono considerazioni in merito all'efficacia ed efficienza dei controlli a presidio del singolo rischio cosicché la valutazione complessiva sulla gestione dei rischi è scomposta in valutazioni di esistenza, adeguatezza e conformità. Flussi informativi con i risultati dell'attività svolta vengono resi agli organi amministrativi dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni ai documenti contabili.

B) Ruoli e funzioni coinvolte.

Il Dirigente Preposto è sostanzialmente al vertice del sistema che supervisiona la formazione dell'informativa finanziaria e provvede ad informare il vertice aziendale in merito. Al fine del perseguimento della sua missione, il Dirigente Preposto ha la facoltà di dettare le linee organizzative per un'adeguata struttura nell'ambito della propria funzione; è dotato di mezzi e strumenti per lo svolgimento della sua attività; ha la possibilità di collaborare con altre unità organizzative.

Una molteplicità di funzioni aziendali concorre all'alimentazione delle informazioni di carattere economico-finanziarie. Pertanto, il Dirigente Preposto instaura un sistematico e proficuo rapporto con dette funzioni. Il Dirigente Preposto è tenuto a informare tempestivamente il Collegio Sindacale qualora emergessero criticità di natura contabile, patrimoniale e finanziaria.

La Funzione Bilancio Consolidato funge da livello intermedio e di raccordo tra il Dirigente Preposto ed i singoli Referenti Amministrativi individuati per le controllare definite rilevanti all'interno del Gruppo Tiscali, provvedendo a raccogliere, verificare, assemblare, monitorare le informazioni ricevute da questi ultimi. La Funzione Bilancio Consolidato collabora con il Dirigente Preposto relativamente alla documentazione dei processi contabili e al relativo aggiornamento nel tempo.

I Referenti Amministrativi delle varie controllate del Gruppo, raccolgono le informazioni operative a livello locale, le verificano e garantiscono degli adeguati flussi informativi in materia di recepimento della normativa esterna di volta in volta interessata.

Tra i tre livelli sopra descritti è previsto un flusso informativo costante, tramite cui i Referenti informano la Funzione di Bilancio Consolidato, e tramite quest'ultima il Dirigente Preposto, in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili e dell'informativa finanziaria, alle eventuali criticità emerse nel corso del periodo ed ai correttivi per il superamento di eventuali problematiche.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		42	

Si ritiene che il modello utilizzato permetta di fornire sufficienti garanzie per una corretta informativa contabile e finanziaria. Si fa presente tuttavia che non è possibile avere la certezza che non possono verificarsi disfunzioni o anomalie suscettibili di ricadute sull'informativa contabile e finanziaria, pur in presenza di sistemi di controllo interno correttamente impostati e funzionanti.

4.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha da tempo adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" (d'ora in poi il Modello), durante il 2010 è stato portato a termine il processo di aggiornamento principalmente finalizzato all'adeguamento del Modello ai nuovi interventi normativi ed alla nuova realtà della Società e del Gruppo Tiscali, il nuovo modello, unitamente al nuovo Codice Etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010. L'Organismo di Vigilanza opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Si segnala che la principale società controllata di diritto italiano, Tiscali Italia S.p.A., ha pure aggiornato, in considerazione delle proprie specificità e della propria particolare esposizione al rischio, il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2010, l'Organismo di Vigilanza già nominato ha continuato ad operare senza soluzione di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2011 ha integrato la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 nominando l'Avv. Michele Schirò, membro esterno con le funzioni di Presidente, e il dott. Carlo Mannoni, responsabile degli Affari Regolamentari della Società, che vanno ad affiancare il dott. Pasquale Lionetti, preposto al Controllo Interno e già membro dell'Organismo di Vigilanza. L'Organismo così composto scade con l'approvazione del bilancio 2011 e fino a tale data opera anche per la controllata Tiscali Italia S.p.A.

Parti correlate

Il 12 novembre 2010, con parere positivo degli amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Regolamento disciplina le operazioni con parti correlate realizzate da Tiscali S.p.A. e da società controllate o collegate, è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*. Successivamente all'emanazione del Regolamento, il Gruppo ha posto in essere 3 operazioni con parti correlate che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012 previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni Minori composto da Victor Uckmar, con le funzioni di Presidente, Gabriele Racugno e Franco Grimaldi. Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate è disponibile nel sito della Società www.tiscali.com nella sezione "Documenti/Documenti Informativi".

Informazioni riservate e informativa al mercato. *Investor Relations*

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali. La funzione di *Investor Relations* predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e, concordemente con la tipologia dei comunicati medesimi, ne cura, di concerto con la funzione Affari Legali e Societari, la procedura di approvazione interna. Inoltre, si occupa della loro pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet www.tiscali.com nella sezione intitolata *investor*

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		43

relations. Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, il 17 novembre 2004 è stata diramata, all'interno del Gruppo, una procedura finalizzata a regolamentare la comunicazione alla capogruppo di eventi ritenuti *price sensitive* accaduti nella sfera di pertinenza delle società controllate.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di internal dealing adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione Investor Relations un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate, la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro, la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro, la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		44

Bilancio consolidato di Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2011

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		45	

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Prospetto di conto economico

	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	267.605	278.153
Altri proventi	2	11.342	3.717
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	163.864	169.507
Costi del personale	4	38.032	43.209
Costo per piani di stock options	5	-	73
Altri oneri (proventi) operativi	6	5.310	(1.297)
Svalutazione crediti verso clienti	7	35.819	22.595
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	2.065	1.775
Ammortamenti	14-15	55.126	47.801
Risultato operativo		(21.268)	(1.792)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(15.120)	(14.325)
Risultato prima delle imposte		(36.387)	(16.118)
Imposte sul reddito	10	(1.821)	(3.924)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(38.208)	(20.041)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	68	(4.235)
Risultato netto del periodo	12	(38.140)	(24.276)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(38.140)	(24.276)
- Risultato di pertinenza di Terzi		-	-
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,02)	(0,01)
- Diluito		(0,02)	(0,01)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,02)	(0,01)
- Diluito		(0,02)	(0,01)

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		46

5.2 Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Risultato del periodo		(38.140)	(24.276)
Totale risultato di Conto economico complessivo		(38.140)	(24.276)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(38.140)	(24.276)
<i>Azionisti di minoranza</i>		-	-
		(38.140)	(24.276)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	14	77.385	86.808
Immobili, impianti e macchinari	15	106.932	124.369
Altre attività finanziarie	17	10.076	10.217
		194.393	221.394
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	19	648	557
Crediti verso clienti	20	88.574	108.403
Altri crediti ed attività diverse correnti	21	16.750	24.722
Altre attività finanziarie correnti	22	168	1.540
Disponibilità liquide	23	6.564	10.326
		112.704	145.548
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		307.097	366.942
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.019	92.017
Riserva di stock option		-	4.388
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(183.864)	(164.097)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(38.140)	(24.276)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		47

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24	(129.985)	(91.968)
Interessi di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	25	-	-
Totale Patrimonio netto		(129.985)	(91.968)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26	124.417	124.691
Debiti per locazioni finanziarie	26	58.068	58.721
Altre passività non correnti	27	7.373	13.299
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	28	4.209	4.250
Fondi rischi ed oneri	29	3.379	5.977
		197.447	206.939
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	30	23.459	29.789
Debiti per locazioni finanziarie	30	581	1.461
Debiti verso fornitori	31	152.800	153.092
Altre passività correnti	32	62.795	66.772
		239.634	251.114
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-	856
Totale Patrimonio netto e Passivo		307.097	366.942

5.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(38.208)	(20.041)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	21.121	20.011
Ammortamenti immateriali	34.004	27.790
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	35.819	22.595
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(2.111)	(2.108)
Imposte sul reddito	1.821	3.924
Rilascio fondi rischi	(559)	(4.988)
Costo figurativo Stock Option	-	73
Altre variazioni	(6.879)	(8.001)
Oneri/Proventi finanziari	15.120	14.325

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		48

Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	60.128	53.580
Variazione crediti	(8.464)	(15.884)
Variazione del magazzino	(91)	1.334
Variazione debiti verso fornitori	(1.638)	11.751
Variazione debiti verso fornitori a lungo	(6.416)	(1.603)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(2.759)	(713)
Variazione netta del fondo TFR	(698)	(2.189)
Variazioni altre passività	(3.688)	(11.413)
Variazioni altre attività	7.971	3.393
Variazioni capitale circolante	(15.781)	(15.322)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	44.347	38.258
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	1.475	28.146
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(3.685)	(6.601)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(24.582)	(29.055)
Corrispettivi per la vendita di assets	320	4.368
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(26.471)	(3.142)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(18.487)	(35.569)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(15.557)	(31.730)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(2.930)	(3.839)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(3.293)	(4.656)
Effetto cambio	19	-
Altre variazioni e movimenti di patrimonio netto	123	(785)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(21.638)	(41.010)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(21.638)	(41.010)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(3.762)	(5.894)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.326	16.220
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.564	10.326

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		49

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	92.017	-	4.388	(188.374)	(91.968)	-	(91.968)
Aumento di capitale	2				2		2
Incrementi/(Decrementi)			(4.388)	4.509	121		121
<i>Risultato del periodo</i>				(38.140)	(38.140)		(38.140)
Saldo al 31 dicembre 2011	92.019	-	-	(222.004)	(129.985)	-	(129.985)

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	92.003	-	4.315	(163.298)	(66.980)	-	(66.980)
Aumento di capitale	15			(800)	(786)	-	(786)
Incrementi/(Decrementi)			73		73	-	73
<i>Risultato del periodo</i>				(24.276)	(24.276)	-	(24.276)
Saldo al 31 dicembre 2010	92.017	-	4.388	(188.374)	(91.969)	-	(91.969)

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		50

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	267.605	266	278.153	369
Altri proventi	2	11.342		3.717	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	163.864	1.308	169.507	371
Costi del personale	4	38.032		43.209	
Costo per piani di stock options	5	-		73	
Altri oneri (proventi) operativi	6	5.310		(1.297)	
Svalutazione crediti verso clienti	7	35.819		22.595	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	2.065		1.775	
Ammortamenti	14-15	55.126		47.801	
Risultato operativo		(21.268)	(1.042)	(1.792)	(2)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(15.120)		(14.325)	
Risultato prima delle imposte		(36.387)	(1.042)	(16.118)	(2)
Imposte sul reddito	10	(1.821)		(3.924)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(38.208)	(1.042)	(20.041)	(2)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	68		(4.235)	
Risultato netto del periodo	12	(38.140)	(1.042)	(24.276)	(2)
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(38.140)		(24.276)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,02)		(0,01)	
- Diluito		(0,02)		(0,01)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,02)		(0,01)	
- Diluito		(0,02)		(0,01)	

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		51

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2011	di cui parti correlate	31 dicembre 2010	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	14	77.385		86.808	
Immobili, impianti e macchinari	15	106.932		124.369	
Altre attività finanziarie	17	10.076		10.217	
		194.393		221.394	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	19	648		557	
Crediti verso clienti	20	88.574	75	108.403	443
Altri crediti ed attività diverse correnti	21	16.750		24.722	
Altre attività finanziarie correnti	22	168		1.540	
Disponibilità liquide	23	6.564		10.326	
		112.704	75	145.548	443
Attività detenute per la vendita		-		-	
Totale Attivo		307.097	75	366.942	443
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		92.019		92.017	
Riserva di stock option				4.388	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(183.864)		(164.097)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(38.140)		(24.276)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24	(129.985)		(91.968)	
<i>Interessi di terzi</i>					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	25				
Totale Patrimonio netto		(129.985)		(91.968)	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26	124.417		124.691	
Debiti per locazioni finanziarie	26	58.068		58.721	
Altre passività non correnti	27	7.373		13.299	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	28	4.209		4.250	
Fondi rischi ed oneri	29	3.379		5.977	
		197.447		206.939	

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		52

<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	30	23.459		29.789	
Debiti per locazioni finanziarie	30	581		1.461	
Debiti verso fornitori	31	152.800	346	153.092	154
Altre passività correnti	32	62.795		66.772	
		239.634	346	251.114	154
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-		856	
Totale Patrimonio netto e Passivo		307.097	346	366.942	154

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *dial-up* e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete *unbundling* (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo *brand* affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente Bilancio è espresso in migliaia di Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

5.9 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali (di seguito il "Gruppo") ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita consolidata di 38,1 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2010 la perdita era stata di 24,3 milioni di Euro, il patrimonio netto negativo ammontava a 92 milioni di Euro e l'indebitamento finanziario lordo era pari a 214,7 milioni di Euro. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 86,2 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 206,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		53

In un contesto recessivo, nel corso del 2011 si sono verificati i seguenti eventi che hanno accentuato la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, determinando una maggiore competitività ed un'erosione del margine per gli operatori:

- a. progressivo livello di saturazione del mercato broadband e, grazie alla possibilità per il cliente di migrare da un operatore all'altro con minimi disagi e costi, maggiore recettività del cliente alle promozioni. Tali fattori hanno determinato un tasso di turnover della clientela significativamente più elevato portando ad una maggiore competitività tra gli operatori e maggiori costi di acquisizione/retention della clientela;
- b. incremento delle tariffe di accesso al local loop per tutti gli operatori alternativi che utilizzano l'infrastruttura in rame di Telecom Italia e riduzione del ricavo per traffico incoming, fattori che hanno eroso la marginalità degli operatori alternativi come Tiscali.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti *Over the Top*) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del 2011 segnaliamo in particolare che dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali e di snellimento della struttura:

- è stato siglato un accordo commerciale con i principali fornitori di rete e traffico, che consente al Gruppo, a far data dal 1° agosto 2011 di ottenere risparmi per circa 1 milione di Euro al mese fino al 31 dicembre 2012. Si ritiene che tale risparmio possa essere consolidato anche negli anni a venire;
- in data 18 ottobre 2011 è stato siglato un Accordo di Solidarietà con il personale dipendente ai sensi della legge 863 del 1984. Tale accordo ha una durata di 24 mesi e consente l'abbassamento del costo del lavoro attraverso la riduzione dell'attività lavorativa. Sono interessati tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo, con esclusione di alcuni dipartimenti strategici. La riduzione del costo del personale previsto, per l'esercizio 2012, ammonta a circa 5 milioni di Euro;
- la migrazione dei clienti sui siti ULL di nuova apertura a causa di alcuni ritardi, è stata effettuata solo nel quarto trimestre 2011 e, conseguentemente, non ha potuto dare i benefici attesi nell'esercizio ma è comunque destinata a dare impatti positivi nel 2012;
- è proseguita la strategia di razionalizzazione e controllo della customer base iniziata nel 2010, al fine di migliorare la qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa nei prossimi esercizi attraverso:
 - la terminazione massiva effettuata nel 2011 di circa 38 mila linee di clienti morosi, con conseguente impatto negativo sulla svalutazione dei crediti. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere risparmi sui costi di affitto delle linee;
 - lo screening preventivo della base clienti ed il monitoraggio della posizione attraverso un sistema di dunning automatico integrato con il sistema ERP;
 - la progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico, che presentano i maggiori tassi di insolvenza, a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- l'internalizzazione e la razionalizzazione delle strutture di customer care ha consentito un sostanziale risparmio, nonché un maggiore controllo della qualità del servizio al cliente finale;

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- in linea con il trend di mercato, nel corso del 2011, il Gruppo ha aumentato di 2 Euro (iva inclusa) il prezzo del canone ADSL e VoIP a circa 380 mila clienti, consentendo in tal modo il recupero dell'incremento sul canone di affitto della linea in rame verificatosi a

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		54

partire dal 1° luglio 2010. L'impatto sui ricavi accesso e voce è stato pari nel 2011 a circa 6,3 milioni di Euro;

- l'allargamento del network e della forza vendita del settore "Media", hanno determinato un incremento dei relativi ricavi del 28,9% rispetto all'esercizio 2010;
- il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione, come testimoniato dal lancio di nuovi prodotti e servizi, tra i quali merita particolare menzione "Indoona", un servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet.

Le azioni sopradescritte hanno consentito di migliorare i flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, che passano da 53,6 milioni di Euro nel 2010 a 60,1 milioni di Euro nel 2011, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario. La gestione operativa ha generato cassa consentendo di onorare appieno le scadenze relative al debito finanziario, sia in termini di quote capitale che di interessi. Il risultato operativo, negativo per 21,3 milioni di Euro, e la perdita dell'esercizio, pari a 38,1 milioni di Euro, risultano significativamente impattati dalla svalutazione dei crediti effettuata nell'anno.

E' stato inoltre aggiornato il piano industriale del Gruppo che copre l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Tale piano industriale 2012-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012, ipotizza, nel 2014, il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Il piano per l'esercizio 2012 prevede, in particolare:

- un fatturato complessivo sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (nell'ambito del quale si segnala peraltro un incremento dei ricavi "Media");
- la significativa riduzione dei costi operativi, grazie principalmente alle azioni sopra descritte ed anche alla contrazione del costo di terminazione mobile e del costo Ip transit.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 130 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 26);
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		55	

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha incassato nel mese di marzo 2011 l'ultima tranche dell'escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli istituti finanziari;
- ha rispettato, anche nel 2011, tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario. I flussi di cassa come descritto, presentano un evidente miglioramento rispetto allo scorso esercizio;
- ha aggiornato il piano industriale verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento considerando il suo riscadenziamento nel 2014;
- ha posto in essere nel 2011 le specifiche azioni di recupero della marginalità sopra descritte che dispiegheranno pienamente i loro effetti sull'intero esercizio 2012;
- ha focalizzato la politica commerciale privilegiando l'acquisizione dei clienti in area diretta rispetto a quelli in modalità bitstream;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media, in cui si registra un incremento dei ricavi del 29% rispetto all'esercizio 2010, e su progetti particolarmente innovativi
- ha registrato un sostanziale miglioramento dei flussi di cassa della gestione operativa che passano da 53,6 milioni di euro nel 2010 a 60,1 milioni di euro nel 2011.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2010, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		56

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio" rivisto nel 2007. Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - *Prospetto di conto economico* che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - *Prospetto di conto economico complessivo* che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto. Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		57

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il *"management approach"*, ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 *"Informativa di settore"*.

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia;
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione (*'Assets Held for Sale and Discontinued Operations'*), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce *'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione'* (*'discontinued operations'*), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata *'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione'* vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		58	

- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle cessioni sono rappresentati nella nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa ("avviamento negativo") è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		59

previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*. Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2011 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Società uscite dall'area di consolidamento:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		60

- Tiscali B.V.: in data 29 dicembre 2011 si è concluso il processo di fusione per incorporazione nella Tiscali International B.V.;
- Tiscali Media S.r.l.: in data 15 luglio 2011 si è concluso il processo di fusione per incorporazione nella Tiscali Italia S.p.A.;
- X-Stream Network Inc (USA): estinzione della società;
- X-Stream Network Technologies Inc (USA): estinzione della società.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità, nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		61

IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a 'fair value' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i 'fair value'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita Riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2011 e del 2010 delle società estere sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.84405	0.8353	0.84813	0.8602

Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		62

attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Tali costi vengono capitalizzati ed ammortizzati su un periodo di 24 mesi.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso dell'esercizio 2011 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		63

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento e gli attivi di bilancio sono sottoposti a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		64

calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci “altre attività finanziarie” non correnti, “crediti verso clienti”, “altri crediti e attività diverse correnti” e “altre attività finanziarie correnti”, ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell’ambito dell’attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale o infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		65	

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma il metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati a conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e ad alcuni dipendenti, il Gruppo riconosce benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall'IFRS 2- Pagamenti basati su azioni a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		66

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*narrowband* e *broadband*) e dai servizi voce, avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

Come descritto precedentemente, i ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* (*ADSL*), in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare su un periodo di 24 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

- Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.
- Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*balance sheet and liability method*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		67

passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di *stock options* già maturati.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Ipotesi applicative dei principi contabili

Costi di attivazione ed acquisizione della clientela

I costi sostenuti per l'attivazione della clientela (Subscribers Acquisition Costs – SACs), sono capitalizzati ed ammortizzati su un periodo di 24 mesi.

Perdite di valore delle Attività (Impairment)

Il test di impairment viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabili con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		68

dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevante in passato per tipologia di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di impairment, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		69

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2011

A partire dal 1° gennaio 2011 sono stati emanati i seguenti nuovi principi ed interpretazioni elencate di seguito:

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate:** chiarisce la definizione di parte correlata enfatizzando la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio:** include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS:** tale modifica esenta dal fornire – in sede di prima adozione degli IFRS – i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità.
- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima):** La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IFRIC 19 (Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale):** la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **Miglioramenti agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010):**
 - **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
 - **IAS 1 Presentazione del bilancio:** la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
 - **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un 'aggregazione aziendale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		70

- **IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela:** nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.
- Non vi sono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		71	

Ricavi (nota 1)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Ricavi	267.605	278.153

Per maggiori dettagli sul decremento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri proventi (nota 2)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Altri Proventi	11.342	3.717

Gli altri proventi includono il rilascio, pari a 2,1 milioni di Euro, della quota di competenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di Sale and lease back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta). Tale voce include inoltre l'ammontare del recupero IVA sui clienti cessati della controllata Tiscali Italia S.p.A. per 7,4 milioni di Euro conseguente al processo di disattivazione massiva dei clienti.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	14
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	108.253	112.357
Costi per godimento beni di terzi	5.197	4.611
Costi per servizi portale	9.420	8.806
Costi di marketing	12.434	10.403
Altri servizi	28.559	33.317
Totale	163.864	169.507

Il decremento dei costi di affitto linee/traffico e interconnessione è correlato alla riduzione dei volumi e alla riduzione delle tariffe derivanti da accordi commerciali con i principali fornitori di servizi. L'incremento dei costi per servizi portale è da mettere in relazione all'incremento dei ricavi del segmento Media.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		72	

Costi del personale (nota 4)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Salari e stipendi	25.200	29.041
Altri costi del personale	12.832	14.168
Totale	38.032	43.209

Il decremento del costo del personale rispetto all'esercizio 2010 è principalmente riconducibile alla riduzione dell'organico.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è di 917. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2010 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	2011	2010
Dirigenti	18	22
Quadri	93	96
Impiegati	794	887
Operai	12	3
Totale	917	1.008

Costo per piani di stock options (nota 5)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	-	73
Totale	-	73

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Altri oneri operativi	5.394	4.266
Atri (proventi) operativi	(84)	(5.563)
Totale	5.310	(1.297)

Gli altri oneri operativi sono principalmente relativi ai costi generali di gestione, contributi ministeriali e costi per il controllo e recupero crediti.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		73

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Svalutazione crediti verso clienti	35.819	22.595
Totale	35.819	22.595

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi pari a circa il 13,4%, in crescita rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2010 (8,1%). Si rimanda alla nota "Crediti verso clienti" per maggiori dettagli. Tale incremento è da porre in relazione prevalentemente alla strategia di razionalizzazione e controllo della customer base posta in atto a partire dall'esercizio 2010 al fine di migliorare la qualità della base clienti stessa e i conseguenti flussi di cassa dei prossimi esercizi. Tale strategia ha determinato tra l'altro la terminazione massiva di circa 38 mila linee di clienti morosi nell'esercizio 2011, cancellazione che consentirà di ottenere peraltro significativi risparmi nei costi di affitto delle linee. Il processo di disattivazione massiva in oggetto ha peraltro consentito l'emissione di note credito per il recupero dell'IVA per un importo pari a 7,4 milioni di Euro nell'esercizio 2011.

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	2.065	1.775
Totale	2.065	1.775

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 2 milioni di Euro, sono essenzialmente imputabili ad accantonamenti su vertenze personale dipendenti e ad oneri relativi alla disattivazione clienti.

Proventi (Oneri) finanziari netti (nota 9)

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 15,1 milioni di Euro.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	98	67
Altri proventi finanziari	137	287
Totale	235	354
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	8.709	10.555
Altri oneri finanziari	6.645	4.124
Totale	15.354	14.679
Proventi (Oneri) finanziari netti	(15.120)	(14.325)

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		74	

La voce Oneri Finanziari pari a circa 15,1 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- interessi passivi, relativi al finanziamento verso i Senior Lenders ("Group Facility Agreement") pari a 7,9 milioni di Euro;
- interessi passivi su conti correnti ordinari per a 0,8 milioni di Euro;
- interessi passivi su leasing finanziari per circa 1,8 milioni di Euro;
- spese bancarie per 3,3 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 10)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Imposte correnti	1.821	3.944
Imposte differite	-	(21)
Totale	(1.821)	(3.924)

Il saldo include il costo per imposte correnti dell'esercizio essenzialmente rappresentate dall'IRAP a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 31 dicembre 2011 non è significativo.

Utile (Perdita) per azione (nota 12)

Il risultato per azione delle "attività in funzionamento" è stato calcolato dividendo la perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a 38.208.297 Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 1.861.494.666.

Il risultato per azione da "attività in funzionamento e cessate" è stato calcolato dividendo la perdita da attività in funzionamento e cessate, pari a 38.139.932 Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di *stock option* hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test" (nota 13)

Come indicato nella precedente sezione dedicata ai criteri contabili, alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2011 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore definiti ed articolati per area

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		75

geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alla Cash Generating Unit "Italia" (essenzialmente corrispondente con la controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dall'ultimo piano industriale 2012-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (5 anni);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 9,23%.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza largamente positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

In considerazione dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difforni da quanto risultante dalla procedura di impairment.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		76	

Attività immateriali (nota 14)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2011 sono i seguenti:

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessione diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
<u>COSTO STORICO</u>						
1 gennaio 2011	4.641	99.470	61.746	24.729	1.018	191.605
Incrementi		3.675	18.349	359	1.671	24.053
Altre variazioni						
Riclassifiche		1.443	989		(1.903)	528
31 dicembre 2011	4.641	104.588	81.083	25.088	786	216.186
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>						
1 gennaio 2011	4.290	43.100	42.360	15.047		104.797
Incrementi ammortamento	261	9.476	19.515	4.752		34.004
Altre variazioni						
Riclassifiche						
31 dicembre 2011	4.552	52.576	61.875	19.799		138.801
<u>VALORE NETTO</u>						
31 dicembre 2010	351	56.371	19.385	9.683	1.018	86.808
31 dicembre 2011	89	52.012	19.208	5.289	786	77.385

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente relative alla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. e sono dettagliate di seguito.

La voce *Computer Software e costi di sviluppo*, il cui saldo ammonta a 89 mila Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei *software* applicativi personalizzati per l'uso esclusivo del Gruppo.

Il saldo delle *Concessioni e diritti simili* pari a 52 milioni di Euro comprende 42,8 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*), licenze e software per 5,3 milioni di Euro relativi e 3,8 milioni di Euro per brevetti. L'incremento complessivo pari a 3,7 milioni di Euro è principalmente relativo a licenze software e brevetti.

La voce *Costi di Attivazione del servizio broadband* per 19,2 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela e attivazione del servizio ADSL sostenuti nel 2011. Tali costi sono ammortizzati in 24 mesi.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		77

Le *Altre Immobilizzazioni immateriali*, pari a 5,3 milioni di Euro includono i costi di sviluppo della piattaforma UNIT2 per 3,8 milioni di Euro e i costi relativi allo sviluppo della telefonia mobile (MVNO) per circa 0,8 milioni di Euro.

Le *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*, pari a 0,8 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti realizzati nell'ambito del progetto di sviluppo della rete in fibra ottica. Le riclassifiche, pari a 1,9 milioni di Euro sono relative all'allocazione alle categorie "Concessioni e diritti simili" e "Costi di attivazione del servizio broadband" di costi pluriennali relativi a beni entrati in esercizio nel corso del 2011.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 15)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<u>COSTO STORICO</u>					
1 gennaio 2011	64.260	253.336	4.644	3.850	326.090
Incrementi		2.216	397	1.598	4.210
Altre variazioni					
Riclassifiche		3.147		(3.675)	(528)
31 dicembre 2011	64.260	258.698	5.040	1.773	329.771
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>					
1 gennaio 2011	9.995	189.380	2.347		201.721
Incrementi ammortamento	1.868	18.798	455		21.121
Altre variazioni		(3)			(3)
Riclassifiche					
31 dicembre 2011	11.863	208.175	2.802		222.840
<u>VALORE NETTO</u>					
31 dicembre 2010	54.265	63.956	2.297	3.850	124.369
31 dicembre 2011	52.397	50.523	2.238	1.773	106.932

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente relative alla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. e sono dettagliate di seguito.

La voce *Immobili*, per 52,4 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Cagliari (Sa Illetta), oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Gli *Impianti e macchinari* (50,5 milioni di Euro) includono apparati specifici di rete quali *routers*, *DSLAM*, *servers*, e gli apparati trasmissivi installati nei siti ULL. L'incremento complessivo pari a 5,3 milioni di Euro riflette gli investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		78

l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling per 2,2 milioni di Euro*. L'incremento comprende 3,1 milioni di Euro di impianti riclassificati dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" e relativi a costi per apparati trasmissivi e DSLAM installati nell'ambito del progetto di sviluppo della rete ed entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio 2011.

Le *Altre attività materiali*, il cui saldo ammonta a 2,2 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

La voce *Attività materiali in corso e acconti* il cui saldo ammonta a 1,7 milioni di Euro comprende apparati trasmissivi e DSLAM che verranno installati nei primi mesi del 2012 nonché i modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato d'uso ai clienti.

Partecipazioni (nota 16)

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2011:

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori previsionali Statutory al 31 dicembre 2011			Percentuale di partecipazione
			Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato Netto	
Tiscali S.p.A.	Italia	Capogruppo	92.019	65.055	(29.934)	n.a.
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	Tiscali S.p.A.	185.000	32.706	(112.221)	100,0%
Tiscali Contact S.r.l. (fusione per incorporazione con efficacia nel 2012)	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	208	161	100,0%
Tiscali Finance SA (in liquidazione) (*)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	125	(19)	(14)	100,0%
Tiscali Financial Services SA (*)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	31	(3.544)	(168)	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH (*)	Germania	Tiscali S.p.A.	555	(33.816)	(338)	100,0%
Tiscali GmbH (*)	Germania	Tiscali Deutschland GmbH	26	(146.434)	(1.576)	100,0%
Tiscali Business GmbH (*)	Germania	Tiscali Business UK Ltd	2.046	(206.845)	(2.144)	99,5%
Tiscali Verwaltung GmbH (*)	Germania	Tiscali Deutschland GmbH	25	(20)	(6)	100,0%
Tiscali Holdings UK Ltd (*)	UK	Tiscali S.p.A.	59	(283.762)	(11.870)	100,0%
World Online International Nv (*)	Olanda	Tiscali S.p.A.	115.519			99,5%
Tiscali International Bv (*)	Olanda	World Online International Nv	115.469	273.352	(81.880)	99,5%
Tiscali International Network B.V. (*)	Olanda	Tiscali International Bv	18	15.427	(10.287)	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione) (*)	Francia	Tiscali International Network B.V.	4.919	(2.993)	(406)	99,5%
Tiscali Business UK Ltd (*)	UK	Tiscali International Bv	72	(15)	(8)	99,5%

(*) dati preliminari riferiti al bilancio al 31 dicembre 2011

Altre attività finanziarie non correnti (nota 17)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Depositi cauzionali	6.444	6.738
Altri crediti	1.299	1.147
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
Totale	10.076	10.217

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		79

I depositi cauzionali sono principalmente relativi al contratto di *Sale and lease back* dell'immobile di Cagliari (Sa Illetta).

La voce partecipazioni in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a. società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia.

Attività fiscali differite (nota 18)

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate.

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha perdite fiscali riportabili agli anni successivi per complessivi Euro 697,9 milioni di Euro e differenze temporanee deducibili per Euro 96,2 milioni di Euro. Le differenze temporanee sono interamente imputabili alle società italiane.

Le perdite fiscali si riferiscono:

- alla Capogruppo e alle controllate italiane per complessivi Euro 186,2 milioni;
- alla Tiscali International BV e alle controllate olandesi per complessivi Euro 81,8 milioni;
- alle controllate tedesche per complessivi Euro 262,3 milioni;
- alla Tiscali Uk Holdings per complessivi Euro 164 milioni;
- alla controllata francese per Euro 3,6 milioni.

La scadenza delle perdite fiscali è riportata nella tabella seguente.

(migliaia di Euro)	Totale al 31 dicembre 2011	Anno di scadenza				
		2012	2013	2014	Oltre 2014	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	697.917	38.347	10.943	-	32.557	616.070

Le perdite fiscali hanno scadenza illimitata, ad eccezione delle perdite relative a Tiscali International BV e alle controllate olandesi.

Il Gruppo non iscrive imposte anticipate, mentre il beneficio fiscale teorico calcolato sulla base di un'aliquota media stimata del 28,2% ammonterebbe a Euro 223,8 milioni. Gli Amministratori di Tiscali S.p.A., nonostante il piano industriale del Gruppo evidenzii utili nel prossimo quinquennio, non hanno stanziato imposte anticipate nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Rimanenze (nota 19)

Al 31 dicembre 2011 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,6 milioni di Euro e sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" commissionati da terzi relativi a progetti di informatizzazione eseguiti dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

Crediti verso clienti (nota 20)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso clienti	124.550	159.737
Fondo svalutazione	(35.977)	(51.333)
Totale	88.574	108.403

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		80

I Crediti verso clienti, al 31 dicembre 2011 pari complessivamente a 88,5 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 36 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela business e di fonia forniti dal Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Ai fini della valutazione di potenziali nuovi clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Di seguito è riportato l'aging (al lordo del fondo svalutazione crediti) rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
non scaduto	31.722	44.405
1 - 180 giorni	21.736	19.998
181 - 360 giorni	15.843	14.401
oltre 360 giorni	55.249	80.933
Totale Crediti verso clienti	124.550	159.737
Fondo svalutazione crediti	(35.977)	(51.333)
Totale Crediti verso clienti al netto del fondo	88.574	108.403

Di seguito si riporta l'aging al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
non scaduto	31.722	44.405
1 - 180 giorni	21.074	18.634
181 - 360 giorni	14.661	13.259
oltre 360 giorni	21.116	32.105
Totale	88.574	108.403

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione ad inizio periodo	(51.333)	(61.437)
Differenze cambio		
Cessioni/Variatione area di consolidamento		
Accantonamento	(35.819)	(22.595)
Utilizzi	51.175	32.698
Fondo svalutazione a fine periodo	(35.977)	(51.333)

Gli utilizzi sono dovuti allo stralcio di posizioni creditorie non più recuperabili.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		81	

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 21)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Altri crediti	4.946	6.617
Ratei attivi	2.132	4.597
Risconti attivi	9.673	13.508
Totale	16.750	24.722

Gli Altri crediti, pari a circa 4,9 milioni di Euro, accolgono prevalentemente crediti IVA per 1,9 milioni di Euro (in capo alle controllate tedesche), anticipi a fornitori per circa 1 milione di Euro, crediti verso l'Erario per 0,8 milioni di Euro e altri crediti diversi per 1,2 milioni di Euro

I Ratei attivi (2,1 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 9,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai dati del 2010 (13,5 milioni di Euro), accoglie i costi già sostenuti rimandati all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione hardware e software, di assicurazioni e di pubblicità.

Altre attività finanziarie correnti (nota 22)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Depositi in garanzia	-	1.453
Altri crediti	168	87
Totale	168	1.540

Il deposito in garanzia vincolato relativo alla cessione della Tiscali UK pari a 1,4 milioni di Euro è stato incassato nel mese di marzo 2011.

Disponibilità liquide (nota 23)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammontano a 6,5 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per rimanda maggiori dettagli si veda il Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto (nota 24)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Capitale sociale	92.019	92.017
Riserva di Stock Options	-	4.388
Perdite cumulate ed altre riserve	(183.864)	(164.097)
Risultato del periodo	(38.140)	(24.276)
Interessi di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(129.985)	(91.968)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale è pari a 92 milioni di Euro corrispondente a 1.861.494.666 azioni prive di valore nominale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		82

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 25)

Il patrimonio di competenza di terzi è nullo al 31 dicembre 2011.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 26)Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

<i>Milioni di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
A. Cassa e Depositi bancari	6.564	10.326
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.564	10.326
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	13.835	12.791
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.625	16.997
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	581	1.461
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	24.040	31.250
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	17.476	20.924
L. Debiti bancari non correnti	124.417	124.691
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti (**)	58.068	58.721
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	182.485	183.412
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	199.961	204.336

(*) include debiti per leasing a breve

(**) include debiti per leasing a lungo

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		83

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria Netta redatta in base alla comunicazione Consob e la Posizione Finanziaria Netta gestionale di cui riportata nella Relazione sulla Gestione.

Milioni di Euro	31 dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	193,5	197,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6	6,7
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	200,0	204,3

L'indebitamento finanziario è composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("*Group Facilities Agreement*" - o *GFA*);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "*sale and lease back*" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Debiti verso le banche

I debiti verso le banche, complessivamente pari a 147,8 milioni di Euro (di cui 23,4 milioni di Euro correnti e 124,4 milioni di Euro non correnti) sono relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* per un importo pari a 134 milioni di Euro (pari a nominali 115,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2011 e al netto dei rimborsi avvenuti nell'anno 2011);
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 13,8 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 31 dicembre 2011:

- **Tranche A:** di importo nominale residuo pari a 95 milioni (scadenza nel 2014); 97,5 milioni di Euro di nominale al 31 dicembre 2010 al netto di 2,5 milioni di Euro corrisposti in data 4 luglio 2011;
- **Tranche B:** di importo nominale residuo pari a Euro 20,5 milioni (scadenza nel 2015); 31,3 milioni di Euro di nominale al 31 dicembre 2010 al netto di 1,4 milioni di Euro corrisposti in data 22 marzo 2011, di 5,5 milioni di Euro corrisposti in data 10 maggio 2011, di 1,2 milioni di Euro corrisposti in data 27 maggio 2011; di 1,2 milioni di Euro corrisposti in data 9 giugno 2011 e di 1,5 milioni di Euro corrisposti in data 4 luglio 2011.

Nel corso del 2011 sono state rispettate tutte le scadenze previste dal contratto di finanziamento GFA e corrisposti 13,3 milioni di Euro a titolo di rimborso quote di capitale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		84

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento.

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	95 ml di Euro(*)	2014	Intesa Sanpaolo London Rabobank Int'l	Tiscali UK Holdings Ltd	Tiscali S.p.A, Tiscali Italia S.p.A.
Facility B	20,5 ml di Euro(*)	2015	Goldman Sachs Intl BK Credit Suisse International Silver Point Lux Plat Sarl Sothic Cap Deutsche Bank London		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

(*) importi nominali al 31 dicembre 2011 esclusi gli interessi capitalizzati.

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa ("*informational covenants*") che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari ("*financial covenants*") che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all'indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi ("*operational covenants*") che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti ("*capital expenditure*").

Sono inoltre definiti covenants generali ("*general covenants*") che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di "asset" rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L'accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni ("*event of default*") al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei "*financial and operational covenants*" e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come "*event of default*" anche le "*litigation*" il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall'accordo di finanziamento ("*Material Adverse Effect*").

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto al paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e impegni*", cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un "*event of default*" così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Come già esposto è stato aggiornato il piano industriale; nell'ambito di tale piano i covenant e gli altri obblighi contrattuali risultano rispettati con riferimento alla data del 31 dicembre 2011 e per gli esercizi successivi di piano.

L'aggiornamento del piano industriale nel 2014 ipotizza il rifinanziamento di una parte del debito verso le banche per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		85

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell'ambito del contratto di finanziamento.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A e B per l'85% direttamente alla scadenza.. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi "PIK").

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- Il leasing finanziario "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società, il cui debito alla data del bilancio ammonta a 57,4 milioni di Euro;
- Altri leasing di natura finanziaria, per un totale di 1,1 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		86	

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Inferiori ad 1 anno	3.526	4.672	580	1.460
Tra 1 anno e 5 anni	24.991	28.340	14.156	14.809
Superiori a 5 anni	51.527	51.525	43.913	43.913
Totale	80.045	84.537	58.649	60.182
Meno futuri oneri finanziari	21.396	24.355		
Valore attuale dei pagamenti minimi	58.649	60.182	58.649	60.182
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			581	1.461
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			58.068	58.721
			58.649	60.182

I leasing finanziari, coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, sono iscritti tra le immobilizzazioni come riportato nella tabella seguente.

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Leasing inclusi nelle Attività Materiali				
<i>(migliaia di Euro)</i>				
VALORE NETTO				
31-dic-10	54.186	10.976		65.161
31-dic-11	52.344	5.817		58.161

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		87

Per completezza di informativa si riportano di seguito anche i pagamenti previsti dai contratti di leasing operativi.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Pagamenti minimi dovuti per leasing	1.528	1.346
Totale	1.528	1.346

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Inferiori ad 1 anno	1.106	1.173
Tra 1 anno e 5 anni	727	1.034
Superiori a 5 anni	-	311
Totale	1.833	2.518

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

Si veda la seguente tabella.

	Debito al 31 dicembre 2011	Debito Corrente	Debito non Corrente
Debiti banche per finanziamenti (*)			
Facility A	108.559	8.753	99.806
Facility B	25.483	872	24.611
Totale debiti verso banche per finanziamenti	134.042	9.625	124.417
Totale debiti bancari correnti (**)	13.835	13.835	-
Totale debiti bancari	147.876	23.459	124.417
Debiti verso società di leasing			
<i>Sale & Lease back Sa Illetta</i>	57.494		57.494
<i>Altri leasing finanziari</i>	1.155	581	574
Totale debiti verso società di leasing	58.649	581	58.068
Totale Indebitamento	206.525	24.040	182.485

(*) L'importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 115,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2011 e al netto dei rimborsi avvenuti nell'anno 2011.

(**) Debiti per scoperti di conto corrente

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		88

Si osservi che, la parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 9,6 milioni di Euro, è rappresentata da:

- quota di capitale, scadente a luglio 2012 e riferita alla Facility A per un valore pari a 5 milioni di Euro;
- quota parte degli interessi maturati e riferiti alla quota cash prevista dal contratto, dovuta entro i dodici mesi.

Altre passività non correnti (nota 27)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	5.985	11.812
Altri debiti	1.388	1.487
Totale	7.373	13.299

I debiti verso fornitori sono principalmente rappresentati dalla quota a medio/lungo del debito contratti per l'acquisto dei diritti di utilizzo della rete in fibra ottica ("Indefeasible right of use" o "IRU").

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 28)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	2011
Trattamento di fine rapporto	4.250	2.285	(698)	(1.628)	4.209
Totale	4.250	2.285	(698)	(1.628)	4.209

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore dei dipendenti, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011. Gli altri movimenti sono relativi alla riclassifica della parte di T.F.R. destinata ai fondi di previdenza integrativa.

Secondo quanto previsto dalle leggi n. 297/1982, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come Piano a prestazioni definite.

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		89

del costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate Traditional Unit Credit Method, per aziende con almeno 50 dipendenti e Projected Unit Credit Cost – service pro rate, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre).

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2.0%
Tasso di sconto:	5.25%
Tasso di incremento dei salari:	2.5%

Ipotesi demografiche

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 differente per sesso
Invalidità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 differente per sesso
Dimissioni:	3.5% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	3.0% dai 20 ai 65 anni
<i>Pensionamento:</i>	<i>65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne e con un servizio massimo di 40 anni</i>

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		90

Fondi rischi ed oneri (nota 29)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	31 dicembre 2011
Fondo rischi ed oneri	5.977	720	(3.318)	3.379
Totale	5.977	720	(3.318)	3.379

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 include principalmente accantonamenti per accertamenti fiscali pari ad 1,0 milione di Euro ed accantonamenti per vertenze con i dipendenti per la restante parte. Nel corso dell'esercizio i fondi per rischi ed oneri sono stati utilizzati prevalentemente a fronte di un programma di ristrutturazione del personale dipendente.

Passività finanziarie correnti (nota 30)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso banche	23.459	29.789
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	581	1.461
Totale	24.040	31.250

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce "Debiti verso Banche", pari a circa 23,5 milioni di Euro, accoglie i debiti bancari in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. (13,7 milioni di Euro), alla Capogruppo Tiscali S.p.A. (0,1 milioni di Euro) e a Tiscali Uk Holding per 9,6 milioni di Euro (quota a breve del finanziamento ristrutturato *Senior*, per il dettaglio si veda nota 27).

Debiti per le locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 0,5 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria. Per dettagli si veda nota 27.

Debiti verso fornitori (nota 31)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	152.800	153.092
Totale	152.800	153.092

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi di carattere commerciale.

Il saldo comprende inoltre l'importo di circa 8,7 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*Indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi alla struttura di rete.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		91

Altre passività correnti (nota 32)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Ratei passivi	2.991	1.456
Risconti passivi	41.484	45.163
Altri debiti	18.320	20.153
Totale	62.795	66.772

I Ratei passivi si riferiscono a oneri per il personale e costi per consulenze professionali.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & Lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 21,2 milioni di Euro la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 12,8 milioni di Euro;
- al differimento di ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 5,9 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari a 18,3 milioni di Euro, include prevalentemente il saldo a debito per IVA per 5,5 milioni di Euro, i debiti verso erario e istituti previdenziali per circa 7,1 milioni di Euro, debiti verso il personale per 1,6 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

Strumenti finanziariObiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al *fair value* e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del *cash flow*.

Gestione del rischio legato al tasso di interesse

La politica del Gruppo è quella di mantenere un corretto rapporto tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Conseguentemente, la Società ritiene che il rischio oscillazione dei tassi non sia significativo, e quindi non ha posto in essere operazioni di copertura di tale rischio.

Gestione del rischio di liquidità

La tabella seguente considera la scadenza degli investimenti finanziari per i prossimi cinque anni con evidenza in particolare degli importi da corrispondere nel corso dell'esercizio 2012.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		92

31 dicembre 2011	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Finanziamenti bancari garantiti	134.042	155.905	8.166	147.739	
Debiti vs fornitori e altri debiti	178.497	178.497	171.124	7.373	
Scoperti di conto corrente	13.835	13.835	13.835		

31 dicembre 2010	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Finanziamenti bancari garantiti	141.688	172.755	16.997	155.758	
Debiti vs fornitori e altri debiti	186.589	186.589	173.290	13.299	
Scoperti di conto corrente	12.791	12.791	12.791		

Strumenti finanziari

Fair Value

Le tabelle seguenti evidenziano le valutazioni rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, degli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

31 dicembre 2011	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti	134.042	106.839
Finanziamenti bancari non garantiti	13.835	13.835
Debiti per leasing finanziari	58.649	49.901

31 dicembre 2010	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti	141.688	121.040
Finanziamenti bancari non garantiti	12.791	12.791
Debiti per leasing finanziari	60.182	53.408

Il fair value degli strumenti finanziari di cui sopra è stato determinato utilizzando il metodo discounted cash flow e prendendo a riferimento i tassi di interesse di mercato, maggiorati degli spread contrattuali (ove applicabili).

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		93

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci aveva approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei *key managers* del Gruppo con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano prevedeva l'assegnazione all'Amministratore Delegato di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società e ai dipendenti fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione.

Alla data del 31 dicembre 2011 non vi sono opzioni esercitabili in quanto il diritto di esercizio, relativo alle n. 43.000 opzioni esistenti al 1 gennaio 2011, è decaduto in data 13 novembre 2011. Il piano di stock option scadrà il 3 maggio 2012 al decorrere del quinquennio di validità.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.it).

La seguente tabella illustra la movimentazione del numero delle opzioni avvenuta nel corso del 2011:

<i>n. Opzioni</i>	al 31 dicembre 2011
In circolazione al 1° gennaio 2011	43.000
Assegnate	-
Estinte	-
Scadute	43.000
In circolazione al 31 dicembre 2011	-
Esercitabili al 31 dicembre 2011	-

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		94

chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

In relazione agli accordi di componimento raggiunti nel mese di novembre 2010 e nel mese di luglio 2011 tra le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa e le fondazioni, il gruppo Tiscali, tenuto anche conto di specifica copertura assicurativa in essere, sta conducendo delle negoziazioni finalizzate ad un componimento transattivo del contenzioso.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato un'ulteriore richiesta di risarcimento in rappresentanza di 29 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Allo stato non risulta avviato alcun procedimento.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi, tuttavia, tenuto conto di quanto sopra esposto, ad oggi non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		95

olandese non ha inviato alla Società nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione di cui sopra (avvenuta nel 2003), non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Informativa per settore di attività

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica. A seguito della cessione delle attività inglesi avvenuta nel 2009 il settore di attività è essenzialmente rappresentato dalle controllate italiane.

Conto Economico

Conto Economico al 31 dicembre 2011

	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Verso terzi	267.131	29	444	-	-	267.605
Infragrupo	1.058	5.676	4.878	-	(11.611)	-
Ricavi totali	268.189	5.705	5.322	-	(11.611)	267.605
Risultato operativo	(103.800)	(10.148)	(118.812)	-	211.492	(21.268)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(15.120)
Risultato prima delle imposte						(36.387)
Imposte sul reddito						(1.821)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(38.208)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						68
Risultato netto						(38.140)

Conto Economico al 31 dicembre 2010

	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Verso terzi	277.541	67	546	-	-	278.153
Infragrupo	1.183	5.853	6.263	-	(13.298)	-
Ricavi totali	278.723	5.920	6.809	-	(13.298)	278.153
Risultato operativo	(8.632)	3.264	3.576	-	-	(1.792)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(14.325)
Risultato prima delle imposte						(16.118)
Imposte sul reddito						(3.924)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(20.041)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(4.235)
Risultato netto						(24.276)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		96

Stato Patrimoniale

31 dicembre 2011	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di Elisione	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Attività di settore	300.180	2.215	2.370	-		304.765
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-		2.332
Totale attività consolidate	302.512	2.215	2.370	-		307.097
Passività						
Passività di settore	317.332	5.061	334.030	-	(219.341)	437.081
Totale passività consolidate	317.332	5.061	334.030	-	(219.341)	437.081

31 dicembre 2010	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di Elisione	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Attività di settore	353.584	3.723	7.303	-		364.610
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-		2.332
Totale attività consolidate	355.916	3.723	7.303	-	-	366.942
Passività						
Passività di settore	286.480	8.157	163.416	856		458.910
Totale passività consolidate	286.480	8.157	163.416	856		458.910

Impegni e altre garanzie

Di seguito si riportano il dettaglio delle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2011.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Garanzie prestate a terzi (fideiussioni)	237.793	260.620
Impegni	2.500	2.500
Totale	240.293	263.120

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		97

Le fidejussioni prestate si riferiscono principalmente alla garanzia prestata a fronte dei finanziamenti concessi dagli istituti finanziari nell'ambito della ristrutturazione del debito del Gruppo effettuata nell'esercizio.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione *Sale & lease back* sull'immobile Sa Illetta pari a 95,3 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e l'ammontare di 25 milioni di Euro per garanzie prestate prevalentemente dalla capogruppo per linee di credito e leasing alla controllata Tiscali Italia S.p.A.

Inoltre tra le fidejussioni prestate a terzi sono incluse alcune fidejussioni tra cui le più rilevanti a favore della società consortile Janna a garanzia degli impegni assunti a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per 1,4 milioni di Euro e a favore dell'Agenzia delle Entrate per 0,5 milioni di Euro.

La voce impegni si riferisce per 2,5 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A.

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti nell'esercizio 2011.

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2011 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 31 dicembre 2011, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2011	2010
Studio Racugno	1	(70)	(71)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(972)	68
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(1.042)	(2)
TOTALE		(1.042)	(2)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		98

VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Studio Racugno	1	(70)	(71)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(201)	359
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(271)	289
TOTALE		(271)	289

(1) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(2) Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, i compensi spettanti per l'esercizio 2011 agli amministratori ed ai sindaci di Tiscali S.p.A. e di Tiscali Italia S.p.A. sono i seguenti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Amministratori	707	712
Sindaci	230	255
Totale compensi	937	967

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2011 per compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a circa 1,3 milioni di Euro. Tale onere include anche la contribuzione da parte del gruppo a fondi di previdenza pubbliche ed aziendali per 0,4 milioni di Euro.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		99

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

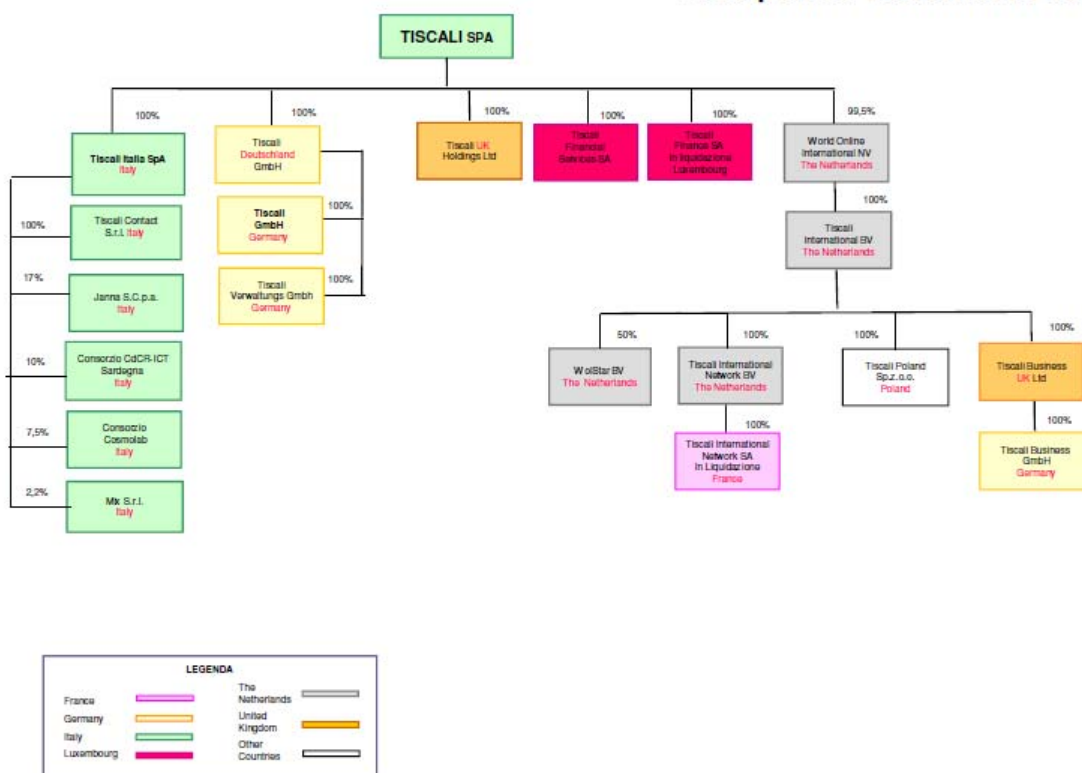
Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Tiscali Media S.r.l.(fusione per incorporazione in data 15/7/2011)	Italia	100,00%
Tiscali Contact S.r.l.(fusione per incorporazione nel 2012)	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,00%
Tiscali GmbH	Germania	100,00%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Tiscali B.V.(fusione per incorporazione in data 29/12/2011)	Olanda	99,50%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	49,75%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo.

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		100

Group at 31 December 2011



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2012 sono stati pagati gli interessi sul capitale per 1,5 milioni di Euro.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2011 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		101

Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	258
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	185
Totale			443

Onorari inclusivi della revisione contabile del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione semestrale

Cagliari, 30 Marzo 2012

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Renato Soru



Luca Scano

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		102

Attestazione del Bilancio consolidato 2011 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e la loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Cagliari, 30 marzo 2012

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		103	

Bilancio Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2011

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		104	

6 Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2011

6.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Situazione economica

(Migliaia di Euro)	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi da servizi ed altri proventi	11.694	6.050
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(4.226)	(1.943)
Altre svalutazioni	(37.386)	(4.012)
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(79)	(239)
Imposte sul reddito	(117)	(232)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	180	2.190
Risultato netto	(29.934)	1.815

I Ricavi da servizi ed altri proventi si riferiscono principalmente ai corrispettivi derivanti dai servizi 'Corporate' destinati alla società controllata Tiscali Italia S.p.A. inclusi i compensi per la licenza d'uso del marchio Tiscali. Gli altri proventi accolgono l'effetto positivo dello stralcio di posizioni a debito infragruppo.

La componente di costi maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 2 milioni di Euro ed è in linea con il dato del precedente esercizio (1,9 milioni di Euro), nonché da costi per servizi esterni di consulenza direzionale e spese professionali pari a 0,9 milioni di Euro.

Le altre svalutazioni includono la svalutazione di posizioni creditorie ritenute inesigibili verso società del gruppo per un importo pari a 20,6 milioni di Euro nonché accantonamenti al Fondo oneri di ristrutturazione per un importo pari a 17 milioni di Euro. Entrambe le voci sono riconducibili all'impatto sulla Tiscali S.p.A. della riallocazione, nelle società coobbligate, del debito verso gli Istituti Finanziari della Tiscali UK Holdings. Tale riallocazione non ha impatti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		105

6.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>Attività non correnti</i>	137.129	137.283
<i>Attività correnti</i>	829	21.627
Totale Attivo	137.958	158.910
Patrimonio netto	65.055	94.849
Totale Patrimonio netto	65.055	94.849
<i>Passività non correnti</i>	20.509	9.826
<i>Passività correnti</i>	52.394	54.003
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	231
Totale Patrimonio netto e Passivo	137.958	158.910

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni di controllo per un valore pari a 131 milioni di Euro e altre attività finanziarie pari a 6 milioni di Euro rappresentate essenzialmente da crediti finanziari verso le società del Gruppo.

Attività correnti

Le attività correnti includono "Crediti verso Clienti" per 0,06 milioni di Euro e "Altri crediti e attività diverse correnti" per 0,8 milioni di Euro relativi essenzialmente a crediti tributari, ratei e risconti attivi su servizi.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 18 milioni di Euro generato dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 7,8 milioni di Euro (di cui 0,4 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 9,8 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 0,8 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		106	

Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nel prospetto che segue.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-11	31-dic-10
A. Cassa	10	6
B. Altre disponibilità liquide	-	3.056
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10	3.062
E. Crediti finanziari correnti	758	1.002
F. Crediti Finanziari non correnti (*)	-	-
G. Debiti bancari correnti	(109)	(424)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	(35.901)	(36.115)
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	(36.009)	(36.539)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	(35.241)	(32.474)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.382)	(6.318)
O. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(2.382)	(6.318)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)	(37.623)	(38.792)

Gli "altri debiti finanziari correnti" sono rappresentati dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		107

Tiscali S.p.A.
Prospetti contabili e note esplicative

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		108	

7 Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative

7.1 Prospetto di conto economico

(Euro)	Note	31 dic-2011	31 dic-2010
Ricavi	1	5.321.975	6.050.065
Altri proventi	1	6.372.408	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	2	(989.359)	(39.726)
Costi del personale	3	(2.093.678)	(1.899.772)
Altri costi operativi	4	(1.135.693)	15.582
Svalutazione crediti	5	(20.587.485)	(3.101.019)
Altre svalutazioni	5	(16.798.978)	(910.803)
Ammortamenti		(7.043)	(18.822)
Risultato operativo		(29.917.853)	95.506
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	6	(78.746)	(239.366)
Risultato prima delle imposte		(29.996.598)	(143.860)
Imposte sul reddito	7	(117.290)	(231.638)
Risultato delle attività in funzionamento (continuative)		(30.113.888)	(375.497)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	8	180.060	2.190.187
Risultato dell'esercizio		(29.933.828)	1.814.689

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		109

7.2 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro)	Note	31-dic-11	31-dic-2010
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	9	-	1.036
Immobili, impianti e Macchinari	10	5.694	11.702
Partecipazioni	11	130.987.422	112.007.292
Altre attività finanziarie	12	6.135.899	25.262.577
		137.129.015	137.282.607
<i>Attività correnti</i>			
Crediti verso clienti	13	61.199	17.562.482
Altri crediti ed attività diverse correnti	14	757.558	1.002.378
Disponibilità liquide	15	10.398	3.062.347
		829.154	21.627.207
Totale Attivo		137.958.169	158.909.814
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.019.488	92.017.483
Riserva per stock option		-	4.388.058
Riserva copertura perdite		6.401.340	4.677.385
Altre Riserve		(3.431.678)	(8.048.828)
Risultato dell'esercizio		(29.933.828)	1.814.689
Totale Patrimonio netto	16	65.055.321	94.848.788
<i>Passività non correnti</i>			
Altre passività non correnti	17	2.382.051	6.318.277
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	18	150.251	166.667
Fondi rischi ed oneri	19	17.976.869	3.341.349
		20.509.170	9.826.292
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	20	108.510	423.696
Debiti verso fornitori	21	7.840.141	9.873.448
Altre passività correnti	22	44.445.028	43.706.254
		52.393.679	54.003.398
Totale Patrimonio netto e Passivo		137.958.169	158.909.814

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		110

7.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)

(Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva copertura perdite	Altre riserve	Perdite cumulate e Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	92.002.890	-	4.314.970	252.931.146	(7.248.453)	(248.253.761)	93.746.793
Incrementi /Decrementi	14.593	-	73.088	-	(800.375)	-	(712.694)
Trasferimenti a copertura perdite	-	-	-	(248.253.761)	-	248.253.761	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.814.689	1.814.689
Saldo al 1 gennaio 2011	92.017.483	-	4.388.058	4.677.385	(8.048.828)	1.814.689	94.848.788
Incrementi /Decrementi	2.005	-	(4.388.058)	-	4.526.415	-	140.362
Trasferimenti a copertura perdite	-	90.734	-	1.723.955	-	(1.814.689)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(29.933.828)	(29.933.828)
Saldo al 31 dicembre 2011	92.019.488	90.734	-	6.401.340	(3.522.412)	(29.933.828)	65.055.321

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		111

7.4 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(30.113.888)	(375.498)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	6.008	17.509
Ammortamenti immateriali	1.035	1.312
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	20.587.485	3.101.019
Rilascio fondi rischi precedentemente accantonati	(201.022)	(511.365)
Costi Stock Option	-	55.368
Accantonamenti e altre variazioni	16.798.280	(852.302)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	7.077.898	1.436.043
(Incremento)/Decremento nei crediti	(2.029.792)	(5.154.011)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	(1.990.898)	(3.961.989)
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(2.163.458)	(713.800)
Variazione netta del fondo TFR	(88.441)	(130.780)
Variazioni altre passività	(3.197.452)	9.073.214
Variazioni altre attività	244.820	1.117.496
Variazioni capitale circolante	(9.225.221)	230.130
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(2.147.323)	1.666.173
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- Variazioni altre attività finanziarie	(909.863)	(2.657.968)
- Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	-	(2.702)
- Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	-	-
- Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie	180.060	2.578.064
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(729.803)	(82.606)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	(315.186)	(166.268)
Movimenti del patrimonio netto	140.363	(785.783)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(174.823)	(952.051)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(3.051.949)	631.516
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.062.347	2.430.831
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	10.398	3.062.347

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		112

7.5 Note al bilancio

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Tiscali S.p.A. è a capo del Gruppo Tiscali che offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali in particolare posizionandosi nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce e internet attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono presentati in Euro mentre i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. chiude con una perdita di Euro 29,9 milioni, per effetto del quale il patrimonio netto è di Euro 65,1 milioni.

Il Gruppo Tiscali (di seguito il "Gruppo") ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita consolidata di 38,1 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2010 la perdita era stata di 24,3 milioni di Euro, il patrimonio netto negativo ammontava a 92 milioni di Euro e l'indebitamento finanziario lordo era pari a 214,7 milioni di Euro. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 86,2 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinnet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 206,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

In un contesto recessivo, nel corso del 2011 si sono verificati i seguenti eventi che hanno accentuato la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, determinando una maggiore competitività ed un'erosione del margine per gli operatori:

- a. progressivo livello di saturazione del mercato broadband e, grazie alla possibilità per il cliente di migrare da un operatore all'altro con minimi disagi e costi, maggiore reattività del cliente alle promozioni. Tali fattori hanno determinato un tasso di turnover della clientela significativamente più elevato portando ad una maggiore competitività tra gli operatori e maggiori costi di acquisizione/retention della clientela;
- b. incremento delle tariffe di accesso al local loop per tutti gli operatori alternativi che utilizzano l'infrastruttura in rame di Telecom Italia e riduzione del ricavo per traffico incoming, fattori che hanno eroso la marginalità degli operatori alternativi come Tiscali.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti *Over the Top*) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		113

Nel corso del 2011 segnaliamo in particolare che dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali e di snellimento della struttura:

- è stato siglato un accordo commerciale con i principali fornitori di rete e traffico, che consente al Gruppo, a far data dal 1° agosto 2011 di ottenere risparmi per circa 1 milione di Euro al mese fino al 31 dicembre 2012. Si ritiene che tale risparmio possa essere consolidato anche negli anni a venire;
- in data 18 ottobre 2011 è stato siglato un Accordo di Solidarietà con il personale dipendente ai sensi della legge 863 del 1984. Tale accordo ha una durata di 24 mesi e consente l'abbassamento del costo del lavoro attraverso la riduzione dell'attività lavorativa. Sono interessati tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo, con esclusione di alcuni dipartimenti strategici. La riduzione del costo del personale previsto, per l'esercizio 2012, ammonta a circa 5 milioni di Euro;
- la migrazione dei clienti sui siti ULL di nuova apertura a causa di alcuni ritardi, è stata effettuata solo nel quarto trimestre 2011 e, conseguentemente, non ha potuto dare i benefici attesi nell'esercizio ma è comunque destinata a dare impatti positivi nel 2012;
- è proseguita la strategia di razionalizzazione e controllo della customer base iniziata nel 2010, al fine di migliorare la qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa nei prossimi esercizi attraverso:
 - la terminazione massiva effettuata nel 2011 di circa 38 mila linee di clienti morosi, con conseguente impatto negativo sulla svalutazione dei crediti. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere risparmi sui costi di affitto delle linee;
 - lo screening preventivo della base clienti ed il monitoraggio della posizione attraverso un sistema di dunning automatico integrato con il sistema ERP;
 - la progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico, che presentano i maggiori tassi di insolvenza, a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- l'internalizzazione e la razionalizzazione delle strutture di customer care ha consentito un sostanziale risparmio, nonché un maggiore controllo della qualità del servizio al cliente finale;

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- in linea con il trend di mercato, nel corso del 2011, il Gruppo ha aumentato di 2 Euro (iva inclusa) il prezzo del canone ADSL e VoIP a circa 380 mila clienti, consentendo in tal modo il recupero dell'incremento sul canone di affitto della linea in rame verificatosi a partire dal 1° luglio 2010. L'impatto sui ricavi accesso e voce è stato pari nel 2011 a circa 6,3 milioni di Euro;
- l'allargamento del network e della forza vendita del settore "Media", hanno determinato un incremento dei relativi ricavi del 28,9% rispetto all'esercizio 2010;
- il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione, come testimoniato dal lancio di nuovi prodotti e servizi, tra i quali merita particolare menzione "Indoona", un servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet.

Le azioni sopradescritte hanno consentito di migliorare i flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, che passano da 53,6 milioni di Euro nel 2010 a 60,1 milioni di Euro nel 2011, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario. La gestione operativa ha generato cassa consentendo di onorare appieno le scadenze relative al debito finanziario, sia in termini di quote capitale che di interessi. Il risultato operativo, negativo per 21,3 milioni di Euro, e la perdita dell'esercizio, pari a 38,1 milioni di Euro, risultano significativamente impattati dalla svalutazione dei crediti effettuata nell'anno.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		114

E' stato inoltre aggiornato il piano industriale del Gruppo che copre l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Tale piano industriale 2012-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012, ipotizza, nel 2014, il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Il piano per l'esercizio 2012 prevede, in particolare:

- o un fatturato complessivo sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (nell'ambito del quale si segnala peraltro un incremento dei ricavi "Media");
- o la significativa riduzione dei costi operativi, grazie principalmente alle azioni sopra descritte ed anche alla contrazione del costo di terminazione mobile e del costo Ip transit.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 130 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine;
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha incassato nel mese di marzo 2011 l'ultima tranche dell'escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli istituti finanziari;
- ha rispettato, anche nel 2011, tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario. I flussi di cassa come descritto, presentano un evidente miglioramento rispetto allo scorso esercizio;
- ha aggiornato il piano industriale verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento considerando il suo riscadenziamento nel 2014;
- ha posto in essere nel 2011 le specifiche azioni di recupero della marginalità sopra descritte che dispiegheranno pienamente i loro effetti sull'intero esercizio 2012;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		115

- ha focalizzato la politica commerciale privilegiando l'acquisizione dei clienti in area diretta rispetto a quelli in modalità bitstream;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media, in cui si registra un incremento dei ricavi del 29% rispetto all'esercizio 2010, e su progetti particolarmente innovativi
- ha registrato un sostanziale miglioramento dei flussi di cassa della gestione operativa che passano da 53,6 milioni di euro nel 2010 a 60,1 milioni di euro nel 2011.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2010, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		116	

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di Redazione

Il bilancio d'esercizio 2011 costituisce il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Schemi di Bilancio

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Principi contabili

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota della presente sezione.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Partecipazioni, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*Impairment test*) ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività in oggetto sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano,

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		117

viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*available for sale*), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Crediti e finanziamenti

I crediti di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti" e sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		118

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci “debiti verso banche e altri finanziatori”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori” e sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall’IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma all’utilizzo del metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “ Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell’IAS 19 la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell’alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall’ “IFRS 2- Pagamenti basati su azioni” a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondo per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell’adempimento dell’obbligazione. Nell’eventualità in cui il Gruppo

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		119

fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che a Tiscali S.p.A. affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		120	

Stime contabili e relativi presupposti*Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2011

A partire dal 1 gennaio 2011 sono stati emanati i seguenti nuovi principi ed interpretazioni elencate di seguito:

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate:** chiarisce la definizione di parte correlata enfatizzando la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio:** include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS:** tale modifica esenta dal fornire – in sede di prima adozione degli IFRS – i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		121

- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima):** La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IFRIC 19 (Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale):** la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. La modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **Miglioramenti agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010):**
 - **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
 - **IAS 1 Presentazione del bilancio:** la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
 - **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.
 - **IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela:** nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Non vi sono impatti significativi sul bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Convocazione assemblea degli azionisti

Concordemente con le previsioni statutarie e di legge, visto che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2011 si terrà in unica convocazione in data 15 Maggio 2012. Dato che con l'approvazione del bilancio 2011 saranno rinnovate le cariche sociali, si è reso opportuno tale spostamento, al fine di garantire la massima partecipazione degli azionisti alle delibere di rinnovo.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		122

Ricavi e Altri proventi (nota 1)

I Ricavi di gestione sono rappresentati da:

Ricavi (migliaia di Euro)	2011	2010
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	4.878	5.447
Ricavi delle prestazioni verso terzi	444	603
Ricavi	5.322	6.050
Altri proventi	6.372	-
Altri proventi	6.372	-
Totale	11.694	6.050

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore della controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. compresi gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale sul fatturato della stessa società utilizzatrice.

La voce residua pari a 0,4 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel 2010) è rappresentata da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

Gli Altri proventi accolgono l'effetto positivo della rinuncia al credito vantato dalla controllata olandese Tiscali International Network BV verso la capogruppo Tiscali S.p.A. per un importo pari a 6,4 milioni di Euro

Ricavi per area geografica (migliaia di Euro)	2011	2010
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	4.878	5.447
- Italia	4.878	5.447
Ricavi delle prestazioni verso terzi	444	603
- Danimarca	26	26
- Sud Africa	40	37
- Svizzera	10	10
- Italia	368	530
	5.322	6.050

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 2)

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari a 0,9 milioni di Euro e includono prevalentemente (0,8 milioni di Euro) i costi sostenuti per consulenze legali, fiscali nonché altre spese generali.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		123

Costi del personale (nota 3)

I costi del personale sono riferiti in dettaglio a:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Salari e stipendi	1.459	1.535
Componente retributiva da piani di Stock Option	-	55
Altri costi del personale	635	310
Totale	2.094	1.900

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è di 9 unità. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2010 sono di seguito evidenziati.

Categoria	2011	2010
Dirigenti	5	5
Quadri	1	2
Impiegati	3	4
Totale	9	11

Altri costi operativi (nota 4)

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Altre spese operative	1.136	(16)
Totale	1.136	(16)

Gli Altri costi operativi includono oneri diversi di gestione per 1,1 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a riaddebiti dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		124	

Svalutazione crediti e altre svalutazioni (nota 5)

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Svalutazione crediti	20.587	3.101
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	-	518
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	16.799	393
Totale	37.386	4.012

Al 31 dicembre 2011, il gruppo Tiscali ha in essere un debito verso gli Istituti Finanziari pari a 134 milioni di Euro. Tale debito risulta contabilmente iscritto nel bilancio della Tiscali UK Holdings Ltd ("TUK"), obbligato principale in base all'accordo di ristrutturazione del debito siglato nel mese di luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"). In base al GFA le società Tiscali S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA risultano coobbligate con TUK.

Nel corso degli esercizi 2009 e 2010 TUK ha onorato tutti gli impegni verso gli Istituti Finanziari utilizzando le proprie risorse mentre, a partire dall'esercizio 2011, tali pagamenti sono diventati possibili solamente attraverso il trasferimento di risorse provenienti dalle altre società coobbligate.

Gli Amministratori delle società coobbligate, per effetto di quanto sopra esposto e nel rispetto dei principi contabili di riferimento, hanno ripartito nei rispettivi bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011 l'intera obbligazione pari a 132,6 milioni di Euro (rappresentata dal debito per GFA al netto delle disponibilità di cassa della TUK), mediante:

- la sottoscrizione di un accordo tra Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A. con la società olandese Tiscali International BV in base al quale quest'ultima si impegna a destinare al servizio del GFA i crediti vantati nei confronti delle società italiane (di cui 35,9 milioni di Euro verso Tiscali S.p.A.). In base al GFA, tali crediti sono oggetto di pegno agli Istituti finanziari;
- lo stanziamento di appositi fondi rischi nelle società italiane (l'importo iscritto nella Tiscali S.p.A. ammonta a 17,0 milioni di Euro) nonché la svalutazione di partite intercompany per 20,6 milioni di Euro.

Quanto esposto non ha impatti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		125

Proventi (Oneri) finanziari (nota 6)

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	-	-
Altri	157	19
	157	19
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari		
Interessi ed altri oneri verso banche	(36)	(78)
Altri oneri finanziari	(199)	(180)
	(235)	(257)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(78)	(238)

Gli oneri finanziari netti, negativi per 0,08 milioni di Euro, si riferiscono principalmente ad interessi passivi sui conti correnti bancari e ad altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito (nota 7)

<i>Migliaia di Euro</i>	2011	2010
Imposte correnti	117	232
Imposte anticipate	-	-
Imposte nette dell'esercizio	117	232

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio.

Risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita (nota 8)

<i>Migliaia di Euro</i>	2011	2010
Utile delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	2.578
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	-	(388)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	2.190

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		126

Attività immateriali a vita utile definita (nota 9)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività Immateriali <i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamento	(Decrementi) e Altre variazioni	31 dicembre 2011
Concessioni, licenze e diritti simili	1	-	(1)	-	-
Totale	1	-	(1)	-	-

Immobili, impianti e macchinari (nota 10)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2010	Incrementi	Amm.ti	(Decrementi) e Altre variazioni	31 dicembre 2011
Costo storico					
Terreni e fabbricati	1.966	-	-	-	1.966
Impianti e macchinari	65	-	-	-	65
Altri beni	227	-	-	-	227
	2.258	-	-	-	2.258
Fondo ammortamento					
	31-dic-10	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	31-dic-11
Terreni e fabbricati	1.965	-	1	-	1.966
Impianti e macchinari	60	-	1	-	61
Altri beni	221	-	4	-	225
	2.246	-	6	-	2.252
Valore Netto					
	31-dic-10	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	31-dic-11
Terreni e fabbricati	1	-	(1)	-	-
Impianti e macchinari	5	-	(1)	-	4
Altri beni	6	-	(4)	-	2
Totale	12	-	(6)	-	6

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		127	

Partecipazioni (nota 11)

Alla data del 31 dicembre 2011 tale voce comprende le partecipazioni in imprese controllate, per un importo pari a 131 milioni di Euro.

IMPRESE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-11			31-dic-10		
	Costo	Rivalutaz./ (Svalutaz.)	Valore bilancio	Costo	Rivalutaz./ (Svalutaz.)	Valore bilancio
Tiscali Deutschland GmbH	283.475	(283.475)	-	283.475	(283.475)	-
Tiscali Finance SA	22.218	(22.218)	-	22.218	(22.218)	-
Tiscali Italia S.p.A.	130.956	-	130.956	111.976	-	111.976
World Online International N.V.	1.811.994	(1.811.994)	-	1.811.994	(1.811.994)	-
Tiscali Financial Services Sa	31	-	31	31	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
	2.248.675	(2.117.688)	130.987	2.229.695	(2.117.688)	112.007

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo.

IMPRESE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo					Saldo 31-dic-11
	31-dic-10	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	-
Tiscali Finance SA	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	111.976	18.980	-	-	-	130.956
World Online International N.V.	-	-	-	-	-	-
Tiscali Financial Services Sa	31	-	-	-	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
	112.007	18.980	-	-	-	130.987

La movimentazione intervenuta nell'esercizio si riferisce alla rinuncia al credito vantato verso la controllata Tiscali Italia S.p.A. destinato a futuro aumento di capitale per un importo pari a 18,9 milioni di Euro così come da delibera del Consiglio di amministrazione 12 maggio 2011.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		128

Verifica della riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate

Alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2011 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alla Cash Generating Unit "Italia" (essenzialmente corrispondente con la controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dall'ultimo piano industriale 2012-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (5 anni);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 9,23%.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza largamente positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		129

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

In considerazione dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Altre informazioni

IMPRESSE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Tiscali Deutschland GmbH(*)	Monaco	555	(33.815)	(338)	100%	-
Tiscali Finance SA (*)	Lussemburgo	125	(19)	(14)	100%	-
Tiscali Italia S.p.A. (**)	Cagliari	185.000	32.705	(112.221)	100%	130.956
World Online International N.V. (*)	Maarsen (NL)	115.519	-	-	100%	-
Tiscali Financial Services Sa (*)	Lussemburgo	31	(3.544)	(168)	100%	31
Tiscali Uk Holdings Ltd (*)	Londra	59	(283.762)	(11.870)	100%	-
Totale						130.987

(*) *Dati previsionali riferiti al bilancio al 31/12/2011*

(**) *Il risultato della Tiscali Italia al 31 dicembre 2011 risulta significativamente impattato dalla riallocazione, nelle società coobbligate, del debito verso gli Istituti Finanziari della Tiscali UK Holdings. Tale riallocazione non ha impatti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali.*

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		130

Altre attività finanziarie non correnti (nota 12)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso società del Gruppo	6.136	25.263
Altri Crediti	-	-
Totale	6.136	25.263

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono crediti finanziari verso le società del Gruppo per 6,1 milioni di Euro (25,3 milioni di Euro nel 2010).

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

(migliaia di Euro)	31-dic-11	31-dic-10
Tiscali Business Gmbh	3.611	-
Tiscali Business UK Ltd	3	3
Tiscali Contact S.r.l.	1.480	252
Tiscali Deutschland Gmbh	550	550
Tiscali Finance Sa	12	-
Tiscali Italia S.p.A.	-	19.373
Tiscali Media S.r.l.	-	125
Tiscali Uk Holding Ltd	-	4.479
Tiscali Verwaltungs Gmbh	480	480
	6.136	25.263

Il significativo decremento rispetto allo scorso esercizio è giustificato dalla rinuncia al credito vantato verso la controllata Tiscali Italia S.p.A. destinata a futuri aumenti di capitale.

I crediti di natura finanziaria vantati verso la controllata inglese Tiscali Uk Holdings Ltd al 31 dicembre 2011 sono pari a 19,8 milioni di Euro, tuttavia, sono stati interamente svalutati in quanto non ritenuti più recuperabili.

Il credito sorto verso la Tiscali Business GMBH consegue il pagamento, da parte della controllante, di quanto dovuto dalla società tedesca a conclusione della trattativa per la definizione di alcune contestazioni in essere. La recuperabilità di tale credito è stata valutata tenendo conto degli attivi delle società tedesche che includono anche crediti verso la stessa Tiscali S.p.A..

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		131	

Crediti verso clienti (nota 13)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso clienti	1.335	18.062
Fondo svalutazione per perdite	(1.274)	(500)
Totale	61	17.562

I crediti verso clienti della Tiscali S.p.A. sono principalmente relativi a posizioni infragruppo come sintetizzate in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tiscali UK Holdings Ltd	-	774
Tiscali Italia S.p.A.	-	16.728
Totale	-	17.502

La ripartizione dei Crediti verso clienti per scadenza è la seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Entro l'esercizio	61	17.562
tra uno e cinque anni	-	-
Oltre cinque anni	-	-
Totale	61	17.562

Il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il loro fair value. Si segnala inoltre che i Crediti verso clienti saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		132

Altri Crediti e attività diverse correnti (nota 14)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Altri crediti	729	969
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	28	33
Totale	757	1.002

Gli altri crediti al 31 dicembre 2011 sono pari a 0,7 milioni di Euro e includono prevalentemente crediti verso l'erario.

Disponibilità liquide (nota 15)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2011 ammontano a 10,3 migliaia di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

Patrimonio netto (nota 16)

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Capitale sociale	92.019	92.017
Riserva per stock option	-	4.388
Riserva copertura perdite	6.401	4.677
Altre riserve	(3.432)	(8.049)
Risultato di esercizi precedenti	-	-
Risultato dell'esercizio	(29.934)	1.815
Totale	65.055	94.849

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Il numero delle azioni, rappresentativo del capitale sociale della Capogruppo è pari a 1.861.494.666, prive del valore nominale, contro n. 1.861.492.160 azioni del 31 dicembre dello scorso anno. L'incremento avvenuto nell'esercizio pari a n. 20.747 azioni è giustificato dalle emissioni conseguenti all'esercizio dei Warrant Tiscali S.p.A. 2009 - 2014, convertibili in azioni Tiscali abbinati all'aumento di capitale del novembre 2009. A seguito di tali emissioni il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 92.019.488,07.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		133	

Si riporta nella tabella che segue la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e alla distribuibilità:

Prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti						
	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile senza effetto fiscale	Quota distribuibile con effetto fiscale	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	92.019		-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A,B	-	-	-	981.324	-
Riserva legale	91	B					
Riserva per stock option	-						
Riserva per copertura perdite	6.401	B				248.254	
Altre riserve	(3.432)						
Risultato dell'esercizio	(29.934)		-	-	-	-	-
Totale	65.055		--	-	-	1.229.578	-

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

- A Per aumenti di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		134

Altre passività non correnti (nota 17)

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso imprese del gruppo	2.382	6.318
Altri debiti	-	-
Totale	2.382	6.318

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda debiti finanziari verso le imprese del gruppo per 2,4 milioni di Euro esposti in dettaglio nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tiscali Financial Services SA	202	-
Tiscali GmbH	2.030	111
Tiscali Italia S.p.A.	150	6.207
Totale	2.382	6.318

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
tra uno e cinque anni	2.382	6.318
oltre cinque anni	-	-
Totale	2.382	6.318

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		135	

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 18)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2011
Trattamento di fine rapporto	167	88	(19)	(85)	150
Totale	167	88	(19)	(85)	150

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,2 milioni di Euro.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite". Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione.

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione: 2,00%

Tasso di sconto: 4,60%

Ipotesi demografiche:

Mortalità: Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002

Invalidità: Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F

Dimissioni: 3,50% dai 18 ai 65 anni

Pagamenti anticipati: 3 % dai 18 ai 65 anni

Pensionamento: 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		136

Fondi rischi e oneri (nota 19)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2011
Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti	2.730	-	(2.163)	567
Fondo oneri di ristrutturazione	-	17.000		17.000
Altri fondi rischi ed oneri	611	-	(201)	410
Totale	3.341	17.000	(2.364)	17.977

Il Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti si riferisce a contenziosi legali con terzi o ex dipendenti avviati nei precedenti esercizi. I decrementi rispetto all'esercizio precedente pari a 2,2 milioni di Euro si riferiscono ad utilizzi per transazioni concluse nell'esercizio.

Si veda la nota 5 per dettagli relativi all'accantonamento al "Fondo oneri di ristrutturazione".

Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 20)

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso banche	109	424
Totale	109	424

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione ordinaria.

Debiti verso fornitori (nota 21)

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti commerciali verso terzi	7.418	9.053
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	422	820
	7.840	9.873

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		137

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tiscali Italia S.p.A.	422	820
	422	820

Altre passività correnti (nota 22)

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Ratei passivi	2	11
Risconti passivi	6	6
Altri debiti verso imprese del gruppo	35.901	36.115
Altri debiti verso terzi	8.536	7.575
Totale	44.445	43.706

La voce Altri debiti verso imprese del gruppo è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V. Come evidenziato in precedenza nella nota 5, in base agli accordi e nel rispetto delle clausole contrattuali del GFA, Tiscali International BV si impegna a destinare al servizio del debito verso gli istituti finanziatori gli incassi derivanti dai crediti vantati nei confronti delle società italiane (di cui 35,9 milioni di Euro vantati verso la Tiscali S.p.A.).

La voce Altri debiti è prevalentemente rappresentata da debiti verso l'erario e verso Istituti Previdenziali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		138

Garanzie prestate e impegni (nota 23)

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Garanzie prestate a terzi (Fideiussioni)	235.698	256.155
Impegni	2.500	2.500
Totale	238.198	258.655

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 115 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito della ristrutturazione del debito del gruppo effettuata nell'esercizio precedente.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione sale & lease back sull'immobile Sa Illetta pari a 95 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A.

La voce impegni si riferisce per l'intero importo al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A..

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		139	

Posizione finanziaria netta (nota 24)

In conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è riassunta nel prospetto che segue, redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-11	31-dic-10
A. Cassa	-	6
B. Altre disponibilità liquide	10	3.056
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10	3.062
E. Crediti finanziari correnti (*)	758	1.002
F. Debiti bancari correnti	(109)	(424)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti	(35.901)	(36.115)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(36.009)	(36.539)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(35.241)	(32.474)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.382)	(6.318)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(2.382)	(6.318)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(37.623)	(38.792)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		140

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzino le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

Rischi di mercato

Le attività della Società non la espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		141	

Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2011 la società Tiscali S.p.A. ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate.

Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato; nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio della capogruppo al 31 dicembre 2011 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO	2011	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	5.322	4.878	91,7%
Altri proventi	6.372		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(989)	(111)	11,2%
Costi del personale	(2.094)	-	
Altri costi operativi	(1.136)	(411)	36,2%
Svalutazione crediti verso clienti	(20.587)	(20.587)	100,0%
Altre svalutazioni	(16.799)		
Ammortamenti	(7)		
Risultato operativo	(29.918)	(16.231)	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(79)	84	
Risultato prima delle imposte	(29.997)	(16.148)	
Imposte sul reddito	(117)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continue)	(30.114)	(16.148)	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	180		
Risultato netto	(29.934)	(16.148)	

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		142	

CONTO ECONOMICO	2010	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	6.050	5.447	90,0%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(40)	(170)	427,9%
Costi del personale	(1.900)	(55)	2,9%
Altri costi operativi	16	(407)	
Svalutazione crediti verso clienti	(3.101)	(3.101)	100%
Altre svalutazioni	(911)		
Ammortamenti	(19)		
Risultato operativo	96	1.714	
Quota dei risultati delle part. Valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(239)		
Risultato prima delle imposte	(144)	1.714	
Imposte sul reddito	(232)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(375)	1.714	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	2.190		
Risultato netto	1.815	1.714	

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		143	

Gli effetti sullo stato patrimoniale sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE (<i>migliaia di Euro</i>)	31 dicembre 2011	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>Attività non correnti</i>	137.129	6.136	4,5%
<i>Attività correnti</i>	829		
Totale Attivo	137.958	6.136	
Patrimonio netto	65.055		
Totale Patrimonio netto	65.055		
<i>Passività non correnti</i>	20.509	2.382	11,6%
<i>Passività correnti</i>	52.395	35.901	68,5%
Totale Patrimonio netto e Passivo	137.958	38.283	

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		144

STATO PATRIMONIALE (<i>migliaia di Euro</i>)	31 dicembre 2010	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>Attività non correnti</i>	137.283	25.263	18,4%
<i>Attività correnti</i>	21.627	17.502	80,9%
Attività detenute per la vendita	-		
Totale Attivo	158.910	42.765	
Patrimonio netto	94.849	4.388	4,6%
Totale Patrimonio netto	94.849	4.388	
<i>Passività non correnti</i>	9.826	6.318	64,3%
<i>Passività correnti</i>	54.004	36.115	66,9%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	231		
Totale Patrimonio netto e Passivo	158.910	46.822	

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		145	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2011, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI	5 ^Φ	31 dicembre 2011				31 dicembre 2010		
		Costi	Svalutazio ni	Interessi attivi /(passivi)	Ricavi	Costi	Svalutazio ni	Ricavi
<i>migliaia €</i>								
Tiscali Business Gmbh	1	-	-	21	-	-	(3.101)	-
Tiscali Financial Services Sa	1	-	-	(2)	-	-	-	-
Tiscali Gmbh	1	-	-	(9)	-	-	-	-
Tiscali International BV	1	-	-	(0)	-	-	-	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	(63)	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	(522)	-	-	4.878	(576)	-	5.447
Tiscali Uk Holdings Ltd	1	-	(20.587)	136	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		(522)	(20.587)	84	4.878	(576)	(3.101)	5.447
Stock options CEO e dipendenti	4	-	-	-	-	(55)	-	-
Altre parti correlate		-	-	-	-	(55)	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		(522)	(20.587)	84	4.878	(631)	(3.101)	5.447

VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2011					
		Crediti comm.li	Cred.fin.	Debiti comm.li	Debiti fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin. (oltre 12 mesi)	Riserva Stock Option
<i>migliaia €</i>							
Tiscali Business Gmbh	1	-	3.611	-	-	-	-
Tiscali Business UK Ltd	1	-	4	-	-	-	-
Tiscali Contact S.r.l.	1	-	1.480	-	-	-	-
Tiscali Deutschland Gmbh	1	-	550	-	-	-	-
Tiscali Finance Sa	1	-	12	-	-	-	-
Tiscali Financial Services Sa	1	-	-	-	-	201	-
Tiscali Gmbh	1	-	-	-	-	2.030	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	35.901	-	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	-	-	422	-	150	-
Tiscali Uk Holdings Ltd	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Verwaltungs Gmbh	1	-	480	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		-	6.136	422	35.901	2.382	-
Altre parti correlate		-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		-	6.136	422	35.901	2.382	-

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		146

VALORI PATRIMONIALI

	Note	31 dicembre 2010					Riserva Stock Option
		Crediti comm.li	Cred.fin.	Debiti comm.li	Debiti fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin.(oltre 12 mesi)	
<i>migliaia €</i>							
Tiscali Business Uk Ltd	1	-	3	-	-	-	-
Tiscali Contact S.r.l.	1	-	252	-	-	-	-
Tiscali Deutschland Gmbh	1	-	550	-	-	-	-
Tiscali Gmbh	1	-	-	-	-	111	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	36.115	-	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	6.192	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	16.728	19.373	820	-	-	-
Tiscali Media Srl	1	-	125	-	-	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774	4.479	-	-	-	-
Tiscali Verwaltungs Gmbh	1	-	480	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		17.502	25.263	820	36.115	6.303	
Stock options	2						4.388
Altre parti correlate							4.388
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		17.502	25.263	820	36.115	6.303	4.388

(1) Trattasi di società del Gruppo.

(2) Stock option CEO e dipendenti. Costo contabilizzato nella voce Costi del personale nel bilancio della Capogruppo.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		147

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività Tiscali S.p.A. ed il Gruppo Tiscali sono coinvolti in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		148	

pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

In relazione agli accordi di componimento raggiunti nel mese di novembre 2010 e nel mese di luglio 2011 tra le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa e le fondazioni, il gruppo Tiscali, tenuto anche conto di specifica copertura assicurativa in essere, sta conducendo delle negoziazioni finalizzate ad un componimento transattivo del contenzioso.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato un'ulteriore richiesta di risarcimento in rappresentanza di 29 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Allo stato non risulta avviato alcun procedimento.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi, tuttavia, tenuto conto di quanto sopra esposto, ad oggi non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato alla Società nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione di cui sopra (avvenuta nel 2003), non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		149	

Compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica 2011	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari altri benefits	Altre forme di remunerazione
Consiglio di Amministrazione					
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	350.000	38.000	
Gabriele Racugno	Consigliere	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	25.000		
Luca Scano	Consigliere	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	25.000	1.840	216.711
Victor Uckmar	Consigliere	in carica 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	25.000		
Franco Grimaldi	Consigliere	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	25.000		

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica 2011	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altre forme di remunerazione
Paolo Tamponi	Presidente	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	50.000		
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	35.000		
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	in carica dal 1° gen all'approvazione bilancio 31.12.2011	35.000		

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		150

Appendice - Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.(1)	258
Totale		258

(1) Onorari inclusivi della revisione contabile del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione semestrale

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		151

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cagliari, 30 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**

Renato Soru

Luca Scano




	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		152	

8 Glossario

Accesso condiviso o Shared access

Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

Servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Browsers unici

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Capex

Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		153

Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		154

Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		155

Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		156

Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		157

Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		158	

VAS

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

VoD

Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

VPN

Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

Virtual Unbundling del local loop o VULL

Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		159

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		160	

9 Relazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 14 dello statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- d) il Collegio ha ottenuto da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA periodiche informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- e) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		161	

di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- f) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Tale attività è illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari a cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza - la cui composizione è stata ricondotta alla forma collegiale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2011 e con il parere favorevole del Collegio sindacale - ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011, senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- g) il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato - in conformità al Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 - ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici. Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "*Operazioni con parti correlate*". Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con società del gruppo o parti correlate;
- h) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- i) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs 39/10, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- j) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA in data 20 aprile 2012 ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Tali relazioni esprimono un giudizio positivo e riportano richiami di informativa sul tema della continuità aziendale e su alcuni contenziosi in essere potenzialmente significativi, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni;
- k) la società di revisione in data 20 aprile 2012 ha emesso la Relazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/10;
- l) in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- m) nel corso dell'esercizio 2011 la Reconta Ernst & Young SpA ha svolto servizi professionali relativi alla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Non sono stati forniti servizi diversi dalla revisione legale né servizi da parte di altre entità correlate alla rete della stessa Società di revisione. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 è sintetizzabile come segue:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		162

Euro/000

Servizi di revisione legale:	
Capogruppo – Tiscali SpA	258
Società controllate	185
Totale	443

Tenuto conto: (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young SpA ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs 39/10, (ii) della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs 39/10 e pubblicata sul proprio sito internet e (iii) degli incarichi conferiti alla stessa da Tiscali e dalle altre società del gruppo, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young SpA;

- n) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA non ha emesso alcun parere richiesto dalla legge, ad eccezione della propria relazione sulla semestrale al 30 giugno 2011;
- o) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in dieci riunioni del Collegio, quattro riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs 58/98;
- p) nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.

Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 unitamente alla relazione sulla gestione ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Cagliari, 23 aprile 2012

II COLLEGIO SINDACALE

PAOLO TAMPONI



PIERO MACCIONI



ANDREA ZINI



	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.11		163	



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 38,1 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro; inoltre, al 31 dicembre 2011, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento finanziario lordo ancora rilevante, soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali per il periodo 2012 - 2017 e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via IVI, 40
Capitale sociale € 1.402.500,00 i.v.
Prestita 2013 s.c.a. al Registro delle Imprese per nome CC.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00153009994
P.I. 00051231005
Iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. I.3 IV Serie Speciale del 12/03/2009
Prestita all'Albo Speciale della società di revisione
Cassa di risparmio n. 2 dell'Isola n. 20031 del 14/02/1997

Member firm of Ernst & Young Global Limited

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.11		164



crescita fissati (In un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva). Il piano industriale ipotizza inoltre, nel 2014, il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., i cui esiti, ancorché ritenuti non prevedibili, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Nelle note esplicative viene descritta l'evoluzione della situazione in essere. A fronte di tali contenziosi gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luca Pellizzoni
(Socio)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		165



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 7
20123 Milano
tel. (+39) 02 722121
fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi omessa in data 5 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A. che chiude il bilancio d'esercizio con una perdita di 29,9 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 65,1 milioni di Euro è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che chiude l'esercizio 2011 con una perdita consolidata di 38,1 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro; inoltre, al 31 dicembre 2011, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento finanziario lordo ancora rilevante, soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali per il periodo 2012 - 2017 e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di

Ernst & Young S.p.A.
Sede e registro: 00196 Roma - Via Po, 39
Capitale Sociale € 1.402.500,00 Iva
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00424009864
P.I. 0009121095
Iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 209464/444/1446/19/01
Suppl. IV Serie Speciale del 17/01/2008
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Codice di procedura n. di distretto n. 20031-001-1677/1677

A member firm of Ernst & Young Global Limited

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		166



crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva). Il piano industriale ipotizza inoltre, nel 2014, il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., i cui esiti, ancorché ritenuti non prevedibili, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Nelle note esplicative viene descritta l'evoluzione della situazione in essere. A fronte di tali contenziosi gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luca Pellizzoni
(Socio)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.11		167